



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SALERNO

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN  
SCIENZE DELL'EDUCAZIONE  
(classe L-19)**

Emanato con D.R. n. 1369 del 03/07/2025

## **Dipartimento di Scienze Umane, Filosofiche e della Formazione**

### **REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELL'EDUCAZIONE CLASSE L-19**

#### **ARTICOLO 1 OGGETTO**

1. Ai sensi dell'art. 16 del Regolamento didattico di Ateneo, il presente Regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del corso di laurea in Scienze dell'Educazione (classe L-19- Scienze dell'educazione e della formazione), in conformità all'Ordinamento didattico dello stesso.
2. Il corso di studio ha come Dipartimento di riferimento il Dipartimento di Scienze Umane, Filosofiche e della Formazione.
3. L'organo di gestione del corso di studio è il Consiglio didattico di Scienze dell'Educazione, di seguito indicato anche con CD.

#### **ARTICOLO 2**

#### **OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI, RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, PROFILO PROFESSIONALE E SBOCCHI OCCUPAZIONALI PREVISTI PER IL LAUREATO**

1. Gli obiettivi formativi specifici del corso di studio e i risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i descrittori europei del titolo di studio, sono contenuti nell'Ordinamento didattico (RAD) del corso stesso, allegato al Regolamento didattico di Ateneo – Parte Seconda. Nell'Ordinamento sono altresì indicati il profilo professionale e gli sbocchi occupazionali previsti per il laureato.
2. I risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i descrittori europei del titolo di studio, articolati per blocchi tematici e/o aree di apprendimento, sono inseriti nella SUA-CdS e pubblicati sul sito web del CdS

[HTTPS://CORSI.UNISA.IT/SCIENZE-EDUCAZIONE/SCHEDA-SUA](https://corsi.unisa.it/scienze-educazione/scheda-sua)

#### **ARTICOLO 3**

#### **REQUISITI DI AMMISSIONE E MODALITÀ DI VERIFICA**

Per essere ammessi al corso di studio occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo ai sensi delle leggi vigenti. È altresì richiesto il possesso di un'adeguata preparazione iniziale nelle discipline letterarie e storico sociali. Il livello di approfondimento delle conoscenze richiesto è quello previsto dai programmi delle scuole secondarie di secondo grado.

1. Il corso di laurea in Scienze dell'Educazione è ad **accesso programmato**. L'iscrizione al corso di studio è subordinata al superamento di una specifica prova di ammissione che consiste nella somministrazione di quesiti a risposta multipla vertenti su argomenti di: cultura generale, conoscenze di base della lingua inglese, capacità logiche e analitiche, comprensione del testo.
2. La prova d'ammissione è finalizzata a verificare l'adeguatezza della preparazione iniziale e alla formulazione di una graduatoria generale di merito, che consente l'ammissione di tutti i candidati che hanno effettuato la prova fino al raggiungimento del numero dei posti disponibili. L'adeguatezza della preparazione iniziale è positivamente verificata con il raggiungimento, nella prova di ammissione, del punteggio minimo prestabilito per ciascun argomento.
3. Ai candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, ma che non abbiano ottenuto il punteggio minimo previsto, sono assegnati specifici Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA), da soddisfare entro il primo anno di corso.
4. Il Consiglio didattico stabilisce annualmente le specifiche attività formative da attivare per il recupero di eventuali debiti formativi riscontrati nella prova di ammissione. La frequenza delle attività di recupero per gli

studenti con debiti è obbligatoria. L'assolvimento del debito è verificato, dal docente responsabile, al termine dell'attività, mediante test e/o prova scritta e/o prova orale.

Il mancato assolvimento degli OFA comporta l'impossibilità di sostenere gli esami a partire dal 2° anno.

5. Informazioni sui posti disponibili, sulle date e le modalità di svolgimento della prova, le materie sulle quali vertono i quesiti, le modalità di sostenimento della prova da parte di studenti con specifiche disabilità, nonché ulteriori dettagli sulle modalità di attribuzione e assolvimento di eventuali Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) sono indicati ogni anno nel bando di concorso pubblicato all'Albo di Ateneo e sul sito web del corso di studio. Nel bando di concorso sono altresì indicate le scadenze e le modalità per l'immatricolazione al corso e per le eventuali fasi di scorimento della graduatoria.

## ARTICOLO 4

### STRUTTURA DEL CORSO

1. La durata legale del corso di laurea è di **tre anni**. È altresì possibile l'iscrizione a tempo parziale, secondo le regole fissate dall'Ateneo. Gli studenti iscritti a tempo parziale possono concordare uno specifico piano di studio, articolato in un numero di anni superiore a quella legale del corso, ma non superiore ai sei anni (30 CFU per anno), in base alle proprie esigenze e possibilità d'impegno. Tali studenti possono altresì concordare con i docenti interessati specifiche attività didattiche integrative o sostitutive delle attività formative con obbligo di frequenza.

2. Per il conseguimento del titolo lo studente deve acquisire **180 CFU**, riconducibili alle seguenti Tipologie di Attività Formative (TAF):

- A) *di base*,
- B) *caratterizzanti*,
- C) *affini o integrative*,
- D) *a scelta dello studente*,
- E) *prova finale e conoscenza di almeno una lingua straniera oltre l'italiano*,
- F) *altre attività formative*.

3. Il **numero massimo degli esami** o verifiche di profitto necessari per accedere alla prova finale e conseguire il titolo **non può essere superiore a 20**. Al fine del computo sono considerate le attività formative di base; caratterizzanti; affini o integrative; a scelta dello studente; queste ultime sono conteggiate complessivamente come un solo esame.

## ARTICOLO 5

### PIANO DEGLI STUDI

1. Il Corso di Laurea si articola in n. 2 curricula:

- a. *Educatori Professionali Socio-Pedagogici*
- b. *Educatori nei Servizi per l'Infanzia*

2. Il percorso formativo che lo studente deve seguire per il conseguimento di un titolo di studio è definito nel piano degli studi.

3. Il piano degli studi, come riportato nell'Allegato 1 al presente Regolamento, indica per ciascuna attività didattica la denominazione, i settori scientifico-disciplinari (SSD), il numero di crediti, l'eventuale articolazione in unità didattiche (moduli), la tipologia di attività didattica (lezione, laboratorio, esercitazioni, ecc), l'ambito disciplinare di riferimento, le modalità di verifica del profitto e se diverso dall'italiano la lingua di insegnamento.

4. Il piano degli studi viene presentato dallo studente con modalità telematiche, entro i termini stabiliti annualmente dal Manifesto degli studi dell'Ateneo e pubblicate sul sito web dell'Ateneo.

5. Lo studente può, previa valutazione del Consiglio didattico, conseguire il titolo secondo un piano di studi individuale comprendente anche attività formative diverse da quelle previste dal Regolamento didattico, purché in coerenza con l'Ordinamento didattico del corso di studio dell'anno accademico di immatricolazione. 6. Il

Consiglio didattico approva i piani di studio nei tempi indicati nel Manifesto degli studi e comunque non oltre 30 giorni dal termine fissato per la presentazione.

## **ARTICOLO 6**

### **INSEGNAMENTI E ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE**

1. L'elenco degli insegnamenti e delle altre attività formative del corso di studio è contenuto nell'Allegato 2 al presente Regolamento.

2. Nell'elenco sono indicati, per ciascun insegnamento e/o altre attività formative:

- a) il settore scientifico-disciplinare (SSD), i CFU, l'eventuale articolazione in unità didattiche (moduli), la tipologia di attività didattica (lezione, laboratorio ecc.) ed eventuali propedeuticità;
- b) gli obiettivi formativi declinati utilizzando la suddivisione dei risultati di apprendimento attesi e le competenze da acquisire secondo i descrittori di Dublino.

Ulteriori informazioni sugli insegnamenti e le altre attività formative del corso di studio quali i contenuti del corso, la descrizione delle modalità di accertamento, ecc. sono rese note annualmente sul sito web del corso di studio.

### **ATTIVITÀ A SCELTA LIBERA DELLO STUDENTE**

1. In base all'Ordinamento didattico del CdS, lo studente deve inserire nel proprio piano di studi attività a scelta per un totale di 12 CFU, individuandole liberamente tra:

- gli insegnamenti offerti dal CdS che non siano già stati inseriti nel piano di studio individuale.
- gli insegnamenti attivati presso altri corsi di studio dell'Università degli Studi di Salerno, purché giudicati coerenti con gli obiettivi formativi del CdS;

Il Consiglio didattico può riservarsi la facoltà di suggerire una rosa di insegnamenti di sicura coerenza con gli obiettivi formativi del corso.

### **LINGUA STRANIERA**

Il corso di studio prevede un esame di lingua straniera e/o un laboratorio linguistico di 5 CFU.

Gli studenti in possesso di una certificazione di conoscenza della lingua straniera rilasciata da strutture interne o esterne riconosciute, possono chiederne il riconoscimento al Consiglio didattico del corso, al fine dell'attribuzione di crediti come regolamentato dall'art.15.

### **TIROCINI**

Gli studenti devono svolgere, sotto la guida di un tutor universitario, attività di tirocinio presso qualificate strutture pubbliche e private con le quali siano state stipulate apposite convenzioni.

L'attività si propone l'obiettivo di verificare e mettere in pratica la diretta esperienza in contesti di lavoro, le competenze acquisite nel corso degli studi.

Al tirocinio sono attribuiti 6 CFU, per un numero complessivo di 150 ore. I risultati di apprendimento sono verificati mediante relazione scritta sull'attività svolta e valutati con giudizio di idoneità (superato/non superato).

Le regole per lo svolgimento dei tirocini sono deliberate dal Consiglio didattico del corso di studio in sede di programmazione didattica annuale e pubblicate sito web del corso di studio.

## **ARTICOLO 7**

### **TIPOLOGIE DELLE FORME DIDATTICHE**

1. Le modalità di svolgimento delle attività didattiche del corso di studio sono di tipo convenzionale; non più del 30 % dei CFU previsti dall'ordinamento didattico del corso possono essere erogati in modalità online.

2. La didattica è erogata nelle seguenti tipologie

- a. **Lezione frontale**, focalizzata sulla presentazione da parte del docente di contenuti che lo studente elabora autonomamente;
- b. **Lezione/esercitazione**, il docente integra i contenuti della lezione frontale mostrando allo studente anche le attività pratiche collegate;
- c. **Esercitazione**, lo studente assiste ad attività svolte in aula integrative delle lezioni frontali approfondendo attivamente con il docente i contenuti didattici;
- d. **Attività di laboratorio**, finalizzata all'applicazione pratica da parte dello studente di contenuti di studio attraverso attività da svolgere in presenza in Laboratorio sotto la guida del docente o in modalità on-line con relativo feedback del docente solo nei casi in cui il CdS lo ritenga necessario;
- e. **Attività seminariale**, basata su incontri regolari inerenti tematiche specifiche che lo studente approfondisce autonomamente e discute con il docente;
- f. **Attività di tirocinio**, attività professionalizzanti sotto la guida di un tutor universitario all'interno di contesti lavorativi e produttivi esterni, presso qualificate strutture pubbliche e private con le quali siano state stipulate apposite convenzioni.

L'attività didattica in presenza può essere integrata con l'impiego di piattaforme formative a distanza, sia per la documentazione dei contenuti formativi, sia per lo sviluppo di esercitazioni e attività di rielaborazione individuale e a piccolo gruppo.

3. Informazioni dettagliate sulle modalità di svolgimento di ciascun insegnamento sono riportate nelle schede degli insegnamenti.

## **ARTICOLO 8 CREDITI FORMATIVI UNIVERSITARI (CFU)**

1. Ad ogni attività formativa è associato un certo numero di crediti formativi universitari (CFU), che misurano la quantità di lavoro richiesta allo studente per conseguire i relativi obiettivi di apprendimento.
2. Ad un CFU corrispondono convenzionalmente 25 ore di impegno da parte dello studente, le quali comprendono le ore di didattica assistita (lezioni, esercitazioni, laboratori, tirocini, etc.) e le ore riservate allo studio individuale.
3. Per il corso di studio oggetto del presente Regolamento, le ore di didattica assistita per ogni CFU, stabilite in relazione al tipo di attività formativa, sono le seguenti:
  - Lezione frontale: 6 ore per CFU;
  - Attività pratiche di laboratorio o assimilabili: 10 ore per CFU;
4. Per il tirocinio curriculare il peso orario dei CFU è da intendersi come impegno orario complessivo da dedicare alle attività di apprendimento in ambito professionale. Per la prova finale non sono previste ore di didattica assistita.
5. I CFU corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con le modalità di cui ai successivi articoli 11 e 13.

## **ARTICOLO 9 OBBLIGHI DI FREQUENZA**

1. La frequenza delle lezioni degli insegnamenti non è obbligatoria, ma fortemente consigliata. La frequenza alle attività didattiche relative ai laboratori, al laboratorio di "Conoscenze linguistiche" e al "Laboratorio di informatica per l'educazione" è obbligatoria. Tale obbligo si considera assolto dallo studente che abbia frequentato almeno l'80% delle ore complessive previste per tali attività. La verifica della frequenza è affidata ai singoli docenti, secondo modalità definite dal Consiglio Didattico e rese note nella Guida dello Studente e sul sito Web del CdS.
2. Eventuali circostanze eccezionali che impediscono l'assolvimento dell'obbligo di frequenza possono essere segnalate dallo studente al Consiglio Didattico che delibera in merito.
3. Per le attività di tirocinio, la verifica della frequenza è certificata dalle strutture convenzionate secondo le modalità disciplinate dal Dipartimento e riportate nella relativa convenzione.

## **ARTICOLO 10**

### **PROPEDEUTICITÀ E SBARRAMENTI**

1. Nell'ambito degli insegnamenti non sono previste propedeuticità obbligatorie dei relativi esami finali.
2. Il Corso di Studio non prevede sbarramenti per l'iscrizione ad anni successivi al primo.

## **ARTICOLO 11**

### **ESAMI E ALTRE MODALITÀ DI VERIFICA DEL PROFITTO**

1. I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa prevista dal corso di studio sono acquisiti dallo studente con il superamento della relativa prova di verifica di profitto. La verifica è sempre individuale e può consistere in un esame di profitto o in altre tipologie di verifica (tesine, colloqui, relazioni, test, ecc.).
2. L'esame di profitto può consistere in una o più prove scritte, orali o pratiche. La prova scritta e/o pratica può essere propedeutica alla prova orale. Per le prove di esame, la valutazione è espressa mediante una votazione in trentesimi con eventuale lode. Il punteggio minimo per il superamento della prova è diciotto trentesimi.
3. Le altre modalità di verifica del profitto possono dar luogo anche a valutazione (sufficiente/distinto/buono/ottimo) o a semplice giudizio di approvazione o riprovazione (superato/non superato).
4. Gli insegnamenti integrati da più moduli e/o tenuti da più docenti anche appartenenti a diversi SSD, danno luogo a un'unica verifica di profitto. In tal caso i docenti titolari dei moduli coordinati partecipano alla valutazione collegiale complessiva del profitto dello studente.
5. Gli esami e le altre forme di verifica del profitto sono svolti da apposite commissioni composte da non meno di due membri e presiedute, di norma, dal titolare/responsabile della relativa attività formativa.
6. Le prove di verifica del profitto sono pubbliche e devono tenersi in locali universitari accessibili al pubblico. Pubblica è anche la comunicazione del voto o di altra valutazione finale. La pubblicità delle prove scritte è garantita dall'accesso agli elaborati fino al momento della registrazione del risultato. I candidati hanno comunque diritto a discutere con la commissione gli elaborati prodotti.
7. Durante lo svolgimento delle prove di verifica è consentito allo studente di ritirarsi.
8. Le specifiche modalità con le quali viene accertata l'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento da parte dello studente per ogni insegnamento o altra attività formativa sono riportate nelle Schede degli Insegnamenti pubblicate sul sito web di CdS.
9. Esami e prove di verifica si svolgono al termine della relativa attività didattica in date anteriormente pubblicizzate sul sito web del corso di studio.
10. Il numero delle prove di verifica che determinano l'acquisizione di crediti formativi universitari è stabilito dal Consiglio didattico nel rispetto dei limiti normativi previsti.

## **ARTICOLO 12**

### **CALENDARI DEL CORSO DI STUDIO E ORARI DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE**

1. Il calendario didattico è determinato annualmente dal Consiglio didattico, nel rispetto del calendario accademico dell'Ateneo.
2. Il calendario delle attività formative e l'orario delle lezioni sono pubblicati con congruo anticipo sul sito web del corso di studio. Lo stesso vale per ogni altra attività didattica, compresi gli orari di ricevimento dei professori e dei ricercatori.
3. Il calendario didattico specifica i periodi riservati alle attività didattiche assistite, i periodi riservati agli esami di profitto e le date degli esami per il conseguimento del titolo di studio.
4. La didattica del CdS è suddivisa convenzionalmente per ciascun anno di corso in due semestri: l'inizio del primo semestre coincide con l'inizio dell'anno accademico e delle attività didattiche, quello del secondo semestre è fissato di norma tra la seconda metà del mese di febbraio e la prima settimana del mese di marzo.

## **ARTICOLO 13**

### **CALENDARIO DELLE PROVE DI VERIFICA DEL PROFITTO**

1. Le sessioni per lo svolgimento delle prove di verifica iniziano al termine delle attività didattiche di ogni semestre e si concludono prima dell'inizio delle attività didattiche del semestre successivo. In ogni anno accademico sono assicurati, per ciascun insegnamento, almeno sei appelli, di norma distanziati di almeno tre settimane, non ricadenti nello stesso mese solare. È cura del CdS assicurarsi che le date degli appelli di esame relativi a insegnamenti dello stesso semestre e anno di corso non si sovrappongano.
2. Per gli studenti fuori corso sono previsti ulteriori tre appelli all'anno, resi pubblici sul sito web del corso in tempo utile.
3. Il numero complessivo degli appelli di ciascun corso di insegnamento viene determinato dal Consiglio di Dipartimento, su proposta del Consiglio didattico, in sede di programmazione didattica annuale, in coerenza con il Regolamento didattico di Ateneo, la Carta dei diritti e dei doveri degli studenti e col presente Regolamento. Il calendario degli appelli è pubblicato sul sito web del corso di studio.
4. Le prove di verifica del profitto si svolgono esclusivamente nell'ambito dei periodi ad esse destinati nel calendario didattico, salvo la possibilità di prolungamenti eccezionali nel caso di forte affollamento e rispettando comunque la continuità delle operazioni di verifica.
5. Le date degli appelli per ciascuna attività didattica sono pubblicate con congruo anticipo rispetto all'inizio di ciascuna sessione, di norma almeno due mesi prima dell'inizio di ogni sessione.
6. Eventuali successive modifiche del calendario non possono prevedere l'anticipazione delle prove rispetto alla data pubblicata e devono comunque essere comunicate per iscritto al Presidente del Consiglio didattico e al Direttore di Dipartimento. In assenza di rilievi, il Presidente della commissione d'esame provvede a dare adeguata pubblicità alla posticipazione della prova.
7. Gli studenti possono sostenere tutte le prove in ogni sessione e in tutti gli appelli, nel rispetto dei vincoli del presente Regolamento didattico (obblighi di frequenza, propedeuticità, etc).
8. Il calendario delle verifiche di profitto è definito all'inizio di ogni anno accademico in sede di programmazione didattica annuale e pubblicato sul sito web del corso di studi. Lo studente deve effettuare la prenotazione on line secondo i termini e con le modalità stabilite dal Regolamento studenti di Ateneo.

## **ARTICOLO 14**

### **PASSAGGIO DI CORSO, TRASFERIMENTO E ABBREVIAZIONE DI CARRIERA**

1. Il CdS oggetto del presente Regolamento è ad accesso programmato locale. L'iscrizione al primo anno è pertanto subordinata al superamento del concorso di ammissione di cui al precedente articolo 3.
2. L'iscrizione ad anni successivi al primo è consentita nei limiti dei posti resisi disponibili rispetto al numero di posti stabiliti nella programmazione. L'eventuale disponibilità di posti per i vari anni di corso è resa nota con apposito bando contenente anche i requisiti di ammissione nonché i termini e le modalità di presentazione delle relative domande. Il bando è pubblicato all'Albo ufficiale di Ateneo e sul sito web del corso di studio.
3. Gli studenti provenienti da un corso di studi della stessa classe o di classe diversa, sia dell'Ateneo che di altra Università, italiana o straniera, e agli studenti che abbiano già conseguito un titolo di studio universitario o che abbiano una carriera universitaria pregressa, possono presentare domanda di iscrizione ad anni successivi al primo nei termini e con le modalità stabilite nel relativo bando.
4. Ferma restando l'impossibilità di ammissione ad annualità del corso non attive, le domande di iscrizione ad anni successivi al primo sono valutate dal Consiglio didattico del corso nel rispetto dei seguenti requisiti:
  - a) per essere ammessi al 2° anno è necessario il riconoscimento di *almeno 30 crediti*;
  - b) per essere ammessi al 3° anno è necessario il riconoscimento di almeno 60 crediti; Ulteriori requisiti possono essere stabiliti dal Consiglio didattico e resi noti nel bando di concorso. Sono esclusi dal riconoscimento gli insegnamenti a scelta libera. Ulteriori requisiti possono essere stabiliti dalla struttura didattica e resi noti nel bando di concorso.
5. In caso di richieste superiori alla disponibilità di posti per anno, si procederà ad assegnare i posti liberi sulla base di una graduatoria, ordinata in funzione del numero di CFU riconosciuti. In caso di parità di CFU

riconosciuti, verrà favorito lo studente che ha conseguito il maggior numero di CFU nel minor numero di anni di iscrizione; nel caso di ulteriore parità, si terrà conto della media ponderata dei voti riportati.

## **ARTICOLO 15**

### **RICONOSCIMENTO CREDITI FORMATIVI (CFU)**

1. Ai sensi di quanto previsto dal Regolamento didattico di Ateneo, il Consiglio didattico delibera in merito al riconoscimento di CFU secondo i seguenti criteri:
  - (a) appartenenza o riconducibilità a settori scientifico-disciplinari (SSD) presenti nella Classe o nell'ordinamento del CdS;
  - (b) congruenza del programma di insegnamento e aggiornamento dei contenuti;
  - (c) quantità di CFU assegnati e impegno orario previsto;
  - (d) modalità di verifica delle conoscenze (esame con valutazione in trentesimi o altra modalità).
2. Relativamente al trasferimento o al passaggio di studenti provenienti da un corso di laurea della stessa classe o di classe diversa, sia dell'Ateneo che di altra Università, il Consiglio didattico delibera in merito alla domanda di riconoscimento assicurando il riconoscimento del maggior numero possibile dei crediti già maturati dallo studente, anche ricorrendo eventualmente a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute. Il mancato riconoscimento di crediti deve essere adeguatamente motivato.
3. Nel caso in cui il trasferimento dello studente sia effettuato da un corso di studio appartenente alla medesima classe, i CFU conseguiti sono, di norma, riconosciuti integralmente purché siano relativi a settori scientifico disciplinari (SSD) presenti nel decreto ministeriale di determinazione della classe. Un riconoscimento parziale, ma comunque non inferiore al 50%, è effettuato solo nel caso in cui il numero di CFU conseguiti in un certo SSD sia talmente elevato da non consentire una presenza adeguata di altri SSD. Nel caso in cui il corso di provenienza sia svolto in modalità a distanza, la quota minima del 50% è riconosciuta solo se il corso di provenienza risulta accreditato ai sensi della normativa vigente.
4. I CFU conseguiti in SSD non presenti nell'Ordinamento del CdS o conseguiti in altre attività formative possono essere riconosciuti come attività a scelta libera dello studente purché giudicati coerenti con gli obiettivi formativi del corso di studio dal Consiglio didattico.
5. Le Certificazioni di competenza linguistica si considerano convalidabili se rilasciate da Enti Certificatori riconosciuti ai sensi della normativa vigente e a condizione che il livello di competenza certificato sia almeno pari al livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue e sia stato rilasciato da non più di
6. 5 anni. Tali certificazioni possono essere riconosciute per un massimo di 5 CFU come ‘Conoscenze linguistiche-Lingua inglese’.
7. Le Certificazioni di competenza informatica sono valutate sulla base della documentazione prodotta dallo studente e possono essere riconosciute a condizione che siano conseguenti al superamento di una prova finale e abbiano una durata tale da giustificare un congruo impegno orario da parte dello studente. In ogni caso tali certificazioni non si considerano convalidabili per il “Laboratorio di Informatica per l’Educazione”.
8. Il Consiglio Didattico, ai sensi del D.I. del 4 luglio 2024 n. 931, può procedere, ai fini dell’attribuzione di CFU, al riconoscimento delle conoscenze, abilità professionali, attività formative e dei meriti sportivi di cui all’art. 2 del citato D.I., secondo criteri di stretta coerenza con gli obiettivi formativi e risultati di apprendimento attesi del corso di studio.

Ai fini del riconoscimento, le attività formative devono essere certificate a norma di legge dall’ente e/o dalla struttura presso cui sono state svolte ovvero autocertificate se svolte presso una Pubblica Amministrazione. La certificazione o, quando prevista, l’autocertificazione devono riportare obbligatoriamente il numero di ore dell’attività formativa svolta, la valutazione dell’apprendimento e le competenze acquisite all’esito dell’attività certificata. Il numero massimo di crediti riconoscibili nell’ambito dei corsi di laurea non può in ogni caso essere superiore a 48 CFU.

Le attività formative già riconosciute come crediti formativi nell’ambito di corsi di laurea non possono essere nuovamente riconosciute come crediti formativi nell’ambito di corsi di laurea magistrale.

Il riconoscimento è effettuato esclusivamente sulla base delle competenze individualmente certificate da ciascuno studente. Sono escluse forme di riconoscimento attribuite collettivamente.

In caso di contemporanea iscrizione a più corsi di studio, che segue in ogni caso la normativa vigente, il riconoscimento dei crediti per eventuali attività formative mutuate in due corsi di studio diversi, è concesso automaticamente. Il riconoscimento, su istanza dello studente, è concesso da parte delle strutture didattiche competenti anche in deroga agli eventuali limiti quantitativi annuali previsti nei regolamenti didattici. Qualora sia accordato un riconoscimento parziale, la struttura didattica dell’altro corso può organizzare attività integrative per completare il riconoscimento. Il mancato riconoscimento di crediti deve essere adeguatamente motivato.

9. Il Consiglio didattico del corso delibera secondo i criteri di cui al presente articolo anche sul riconoscimento di carriere universitarie di studenti decaduti o rinunciatari o che abbiano già conseguito un titolo di studio universitario.
10. Il riconoscimento dei crediti conseguiti presso università estere nell’ambito di accordi di mobilità avviene sulla base di criteri predefiniti secondo le disposizioni regolamentari e di indirizzo adottate dall’Ateneo e alle quali si rinvia.

## **ARTICOLO 16** **PROVA FINALE**

1. Dopo aver superato tutte le verifiche di profitto delle attività formative incluse nel piano di studio e aver acquisito i relativi crediti, lo studente, indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all’università, è ammesso a sostenere la prova finale, alla quale sono assegnati 3 CFU.
2. La prova finale consiste nella stesura di un elaborato scritto su un argomento specifico, relativo, di norma, a una delle discipline presenti nel piano di studio e concordato con un docente relatore. Il lavoro dello studente può consistere anche in un progetto integrato, da svolgere in parte presso enti o aziende pertinenti, su cui si baserà l’elaborato scritto.
3. La commissione per la prova finale è nominata dal Direttore del Dipartimento o da persona da lui designata, ed è composta di norma da 11 membri effettivi compreso il presidente e comunque in numero non inferiore a cinque. Le commissioni potranno essere articolate in sub-commissioni, costituite da almeno tre docenti. Le sub-commissioni si riuniranno comunque per procedere collegialmente alla valutazione finale. Alla fine di ogni seduta il presidente della commissione procederà alla proclamazione.
4. La valutazione della prova finale è la sua valutazione in centodelimi. La commissione, con valutazione unanime, può concedere al candidato il massimo dei voti con lode. Il voto minimo per il superamento della prova è sessantasei centodelimi. Lo svolgimento della prova finale e la proclamazione del risultato finale sono pubblici.
5. Il voto di laurea risulta dalla somma del punteggio di partenza dello studente, risultante dalla trasformazione in centodelimi della media ponderata dei voti conseguiti negli esami di profitto (quindi escluse le idoneità) e dei punti assegnati dalla Commissione in sede di valutazione della prova finale.
6. La Commissione ha a disposizione fino ad un massimo di n. punti 8 ripartiti secondo i seguenti criteri:
  - (I) da 0 a 3 punti per la qualità dell’elaborato presentato.
  - (II) (II) da 0 a 2 punti supplementari opzionali per la qualità dell’esposizione orale.
  - (III) 2 punti di carriera per i candidati il cui esame di laurea si svolga entro un anno e sei mesi dall’iscrizione al terzo anno.
  - (IV) 1 punto di carriera per i candidati che abbiano avuto borse di studio per soggiorni presso Università straniere (Erasmus) o per soggiorni di studio presso Centri di ricerca specializzati nelle discipline previste nel piano di studi.

## **ARTICOLO 17**

### **ISCRIZIONE A CORSI SINGOLI E ISCRIZIONE A TEMPO PARZIALE**

1. Il corso di studio è ad accesso programmato e pertanto l'accoglimento delle domande di iscrizione a corsi singoli è subordinato al parere vincolante del Consiglio didattico, che valuta la compatibilità con le risorse logistiche a disposizione. L'accoglimento delle eventuali domande di iscrizione a corsi singoli deve essere effettuato prima dell'inizio del semestre in cui si terranno i corsi prescelti, secondo modalità e termini indicati nel "Regolamento in materia di contribuzione studentesca".
2. Possono richiedere l'iscrizione a tempo parziale gli studenti che per giustificate ragioni di lavoro, familiari o di salute, o perché diversamente abili o per altri validi motivi, non si ritengano in grado di frequentare con continuità le attività didattiche previste dal corso di studio di loro interesse e prevedano di non poter sostenere le relative prove di valutazione nei tempi previsti dai Regolamenti didattici. Le modalità e i termini di iscrizione a tempo parziale sono pubblicate sul sito web di Ateneo.

## **ARTICOLO 18**

### **DECADENZA DALLA QUALITÀ DI STUDENTE**

1. Incorre nella decadenza lo studente che:
  - a) non abbia rinnovato l'iscrizione al corso di studio per un numero di anni consecutivi pari alla durata normale del corso stesso;
  - b) pur avendo regolarmente rinnovato l'iscrizione non abbia superato esami o prove di valutazione per un numero di anni consecutivi pari alla durata legale del corso.
2. Lo studente che sia in debito della sola prova finale non decade, qualunque sia l'Ordinamento del corso di iscrizione.

## **ARTICOLO 19 SITO WEB DEL CORSO DI STUDIO**

1. Tutte le informazioni relative al corso di laurea in Tutte le informazioni relative al Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione sono pubblicate nella pagina WEB del Dipartimento al seguente indirizzo:  
<http://www.unisa.it/dipartimenti/disuff/index>
2. Sulla pagina web, aggiornata prima dell'inizio di ogni anno accademico, sono resi disponibili per la consultazione:
  - l'Ordinamento didattico;
  - il Regolamento didattico;
  - il calendario di tutte le attività didattiche programmate e il calendario degli esami e delle prove finali;
  - i programmi degli insegnamenti corredati dell'indicazione dei libri di testo consigliati e i docenti responsabili;
  - il luogo e l'orario in cui i singoli docenti sono disponibili per ricevere gli studenti;
  - eventuali sussidi didattici *on line* per l'autoapprendimento e l'autovalutazione; - ogni altra informazione sul CdS.

## **ARTICOLO 20**

### **VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DELLE ATTIVITÀ SVOLTE**

1. Per contribuire al miglioramento della qualità e dell'organizzazione della didattica, nonché per individuare le esigenze degli studenti e di tutte le parti interessate, il corso di studio si avvale di un sistema di Assicurazione Qualità (AQ) e adotta diversi strumenti di monitoraggio quali:

- questionario, in forma anonima, per la valutazione della soddisfazione degli studenti per ciascun insegnamento presente nel piano di studi, con domande relative alle modalità di svolgimento del corso, al materiale didattico, ai supporti didattici, all'organizzazione, alle strutture (OPIS)
  - indagini sul grado di soddisfazione dei laureandi e il loro inserimento nel mondo del lavoro (indagine svolta da AlmaLaurea).
2. Gli studenti possono accedere ai dati statistici in forma aggregata direttamente sul sito web del corso di studio.
  3. I risultati derivanti dall'analisi dei dati sopra citati saranno discussi e analizzati dal Consiglio didattico e dalla Commissione paritetica docenti studenti (CPDS) in modo che siano attivati processi di pianificazione, monitoraggio e autovalutazione che consentano la pronta rilevazione dei problemi, il loro adeguato approfondimento e l'impostazione di possibili soluzioni.

## **ARTICOLO 21** **DISPOSIZIONI FINALI**

1. Il presente Regolamento, ai sensi dell'art. 16 del Regolamento didattico di Ateneo, è deliberato dal Dipartimento competente, su proposta del Consiglio didattico, ed è approvato dal Senato Accademico, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione.
2. Le disposizioni del presente Regolamento didattico concernenti la coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati sono deliberate previo parere favorevole delle Commissioni paritetiche docenti-studenti di cui all'articolo 12 del Regolamento didattico di Ateneo. Qualora il parere non sia favorevole la deliberazione è assunta dal Senato Accademico. Il parere è reso entro trenta giorni dalla richiesta. Decorso inutilmente tale termine la deliberazione è adottata prescindendosi dal parere.
3. Per quanto non previsto nel presente Regolamento si applicano le disposizioni del vigente Regolamento didattico di Ateneo.
4. Il presente Regolamento entra in vigore dalla data stabilita nel Decreto Rettoriale di emanazione ed è modificabile con la procedura di cui al precedente comma 1.
5. Sono parte integrante del presente Regolamento l'Allegato 1 (Piano di studi CdS) e l'Allegato 2 (Obiettivi formativi dell'insegnamento/attività).

**CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELL'EDUCAZIONE L-19**  
**PIANO DEGLI STUDI A.A. 2025/2026**

**Tipologia di Attività Formativa (TAF):**

A= Base

B= Caratterizzanti

C= Affini o integrativi

D= Attività a scelta dello studente E= Prova finale e lingua straniera

F= Ulteriori attività formative

Anno I (2025/26): CFU 61										
Curriculum “Educatore Professionale Socio-Pedagogico” (ESP)										
Denominazione insegnamento	SSD	N° Unità Didattica (UD)	CFU	Ore	Tipologia Attività	TAF	Ambito disciplinare	obbligatorio /opzionale	Prova di verifica	Lingua di erogazione
<b>Storia della Pedagogia e Pedagogia generale</b>	M-PED/02 modulo 1 M-PED/01 modulo 2	2 moduli	6+6	36+36	Lezione	A	Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	Obbligatorio	Esame	Italiano
<b>Psicologia generale e Psicologia dello sviluppo e dell'educazione</b>	M-PSI/01 modulo 1 M-PSI/04 modulo 2	2 moduli	6+6	36+36	Lezione	A B	Discipline filosofiche, psicologiche, sociologiche e antropologiche Discipline scientifiche per l'inclusione	Obbligatorio	Esame	Italiano
<b>Sociologia generale e Metodologia delle scienze sociali</b>	SPS/07	2 moduli	6+6	36+36	Lezione	A	Discipline filosofiche, psicologiche, sociologiche e antropologiche	Obbligatorio	Esame	Italiano
<b>Storia medievale</b>	M-STO/01	no	6	36	Lezione	B	Discipline storiche, geografiche, economiche e giuridiche	Obbligatorio	Esame	Italiano

<b>Didattica generale</b>	M-PED/03	no	6	36	Lezione	B	Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	Opzionale (1 a scelta tra 2)	Esame	Italiano
<b>Pedagogia speciale per i contesti socioeducativi</b>	M-PED/03			36	Lezione				Esame	Italiano
<b>Antropologia culturale + Laboratorio di Antropologia culturale</b>	M-DEA/01	No	5+1	30+10	Lezione +Laboratorio	A	Discipline filosofiche, psicologiche, sociologiche e antropologiche	Obbligatorio	Esame+Altro	Italiano
<b>Conoscenze linguistiche – Lingua inglese</b>	L-LIN/12	No	5	50	Laboratorio	E	Ulteriori attività formative	Obbligatorio	Altro	Inglese
<b>Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro</b>		No	2	50		F	Ulteriori attività formative	Obbligatorio	Altro	

**Anno II (2026/27): CFU 62**

**Curriculum “Educatore Professionale Socio-Pedagogico”**

Denominazione insegnamento	SSD	N° Unità Didattica (UD)	CFU	Ore	Tipologia Attività	TAF	Ambito disciplinare	obbligatorio /opzionale	Prova di verifica	Lingua di erogazione
<b>Storia della filosofia + Laboratorio di Storia della filosofia e Storia della maieutica filosofica + Laboratorio di Storia della maieutica filosofica</b>	M-FIL/06 modulo 1 M-FIL/06 modulo 2	2 moduli	(5+1) +(5+1)	(30+10) +(30+10)	Lezione +Laboratorio	C	Attività formative affini o integrative	Opzionale (1 a scelta tra 2)	Esame+Altro	Italiano
<b>Storia della filosofia delle culture +Laboratorio di Storia della filosofia delle culture e Filosofia politica dell'integrazione e dell'inclusione socioculturale +Laboratorio di Filosofia politica dell'integrazione e dell'inclusione socioculturale</b>	M-FIL/06 modulo 1 SPS/01 modulo 2									Italiano
<b>Progettazione e Valutazione degli interventi educativi</b>	M-PED/04	2 moduli	6+6	36+36	Lezione	A	Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	Obbligatorio	Esame	Italiano

Pedagogia sociale	M-PED/01	no	6	36	Lezione	B	Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	Obbligatorio	Esame	Italiano
Storia moderna	M-STO/02	no	6	36	Lezione	B	Discipline storiche, geografiche, economiche e giuridiche	Obbligatorio	Esame	Italiano
Lingistica italiana + Laboratorio di Lingistica italiana	L-FIL- LET/12	no	5+1	30+10	Lezione +Laboratorio	B	Discipline linguistiche e artistiche	Obbligatorio	Esame +Altro	Italiano
Psicologia dinamica	M-PSI/07	no	6	36	Lezione	C	Discipline affini e integrative	Obbligatorio	Esame	Italiano
Esame a scelta			12	72	Lezione	F	Altre attività formative		Esame	Italiano
Laboratorio di informatica per l'educazione	INF/01	no	2	20	Laboratorio	F	Altre attività formative	Obbligatorio	Altro	Italiano

Anno III (2027/28): CFU 57										
Curriculum “Educatore Professionale Socio-Pedagogico”										
PIANO DI STUDI 1: EDUCATORI PER I SERVIZI DI PROMOZIONE CULTURALE										
Denominazione insegnamento	SSD	N° Unità Didattica (UD)	CFU	Ore	Tipologi a Attività	TAF	Ambito disciplinare	obbligatorio /opzionale	Prova di verifica	Lingua di erogazione
Filosofia teoretica e dell'intersoggettività	M-FIL/01	no	12	72	Lezione	A	Discipline filosofiche, psicologiche, sociologiche e antropologiche	Obbligatorio	Esame	Italiano
Pedagogia politica e del territorio	M-PED/01	n	6	36	Lezione	B	Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	Obbligatorio	Esame	Italiano
Pedagogia delle differenze	M-PED/03	no	6	36	Lezione	B	Discipline scientifiche per l'inclusione	Obbligatorio	Esame	Italiano

Tecnologie per l'educazione e la promozione culturale + Laboratorio di Tecnologie per l'educazione e la promozione culturale	M-PED/04	no	5+1	30+10	Lezione + Laboratorio	B	Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	Obbligatorio	Esame+Altro	Italiano
Storia del Mezzogiorno d'Italia	M-STO/02	no	6	36	Lezione	B	Discipline storiche, geografiche, economiche e giuridiche	Obbligatorio	Esame	Italiano
Modelli letterari per l'educazione	L-FIL-LET/10	no	6	36	Lezione	C	Attività formative affini o integrative	Obbligatorio	Esame	Italiano
Geografia culturale	M-GGR/01	no	6	36	Lezione	B	Discipline scientifiche	Obbligatorio	Esame	Italiano
Tirocini formativi e di orientamento			6	150	Altro	F	Altre attività formative	Obbligatorio	Altro	
Esame di laurea			3			E				

### III ANNO 2027-28 (CFU 57)

#### Curriculum “Educatore Professionale Socio-Pedagogico”

#### PIANO DI STUDI 2: INCLUSIONE E SERVIZI ALLA PERSONA

Denominazione insegnamento	SSD	N° Unità Didattica (UD)	CFU	Ore	Tipologi a Attività	TAF	Ambito disciplinare	obbligatorio /opzionale	Prova di verifica	Lingua di erogazione
Etica sociale e Problemi etici contemporanei	M-FIL/03 modulo 1 M-FIL/03 modulo 2	2 moduli	6+6	36+36	Lezione	A	Discipline filosofiche, psicologiche, sociologiche e antropologiche	Obbligatorio	Esame	Italiano
Psicologia clinica	M-PSI/08	no	6	36	Lezione	B	Discipline scientifiche per l'inclusione	Obbligatorio	Esame	Italiano
Pedagogia dell'intercultura	M-PED/01	no	6	36	Lezione	B	Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	Obbligatorio	Esame	Italiano

<b>Tecnologie dell'inclusione + Laboratorio di Tecnologie dell'inclusione</b>	M-PED/03	no	5+1	30+10	Lezione + Laboratorio	B	Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	Obbligatorio	Esame+Altro	Italiano
<b>Sociologia della devianza</b>	SPS/12	no	6	36	Lezione	B	Discipline storiche, geografiche, economiche e giuridiche	Obbligatorio	Esame	Italiano
<b>Geografia sociale</b>	M- GGR/01	no	6	36	Lezione	B	Discipline scientifiche	Obbligatorio	Esame	Italiano
<b>Culture e migrazioni nel mondo ispanoamericano</b>	L-LIN/06	no	6	36	Lezione	C	Attività formative affini o integrative	Obbligatorio	Esame	Italiano
<b>Tirocini formativi e di orientamento</b>			6	150	Altro	F	Altre attività formative	Obbligatorio	Altro	Italiano
<b>Esame di laurea</b>			3			E				

#### SECONDO CURRICULUM

**Anno I (2025/26): CFU 61**

#### Curriculum “Educatori nei servizi per l'infanzia”

Denominazione insegnamento	SSD	N° Unità Didattica (UD)	CFU	Ore	Tipologia Attività	TAF	Ambito disciplinare	obbligatorio /opzionale	Prova di verifica	Lingua di erogazione
<b>Storia delle culture educative e Teorie filosofiche della relazione mente/corpo</b>	M-FIL/06 modulo 1 M- FIL/01 modulo 2	2 moduli	6 +6	36+36	Lezione	C+A	Discipline filosofiche, psicologiche, sociologiche e antropologiche + Affini e integrative	Obbligatorio	Esame	Italiano
<b>Pedagogia dell'infanzia + Laboratorio di Pedagogia dell'infanzia</b>	M-PED/01	2 moduli	6+2	36+20	Lezione + laboratorio	A	Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	Obbligatorio	Esame + Altro	Italiano

Pedagogia speciale nei servizi educativi per l'infanzia + Laboratorio di Pedagogia speciale nei servizi educativi per l'infanzia	M-PED/03	2 moduli	6+2	36+20	Lezione + laboratorio	B	Discipline scientifiche per l'inclusione	Obbligatorio	Esame + Altro	Italiano
Igiene per i servizi di infanzia	MED/42	no	6	36	Lezione	B	Discipline scientifiche per l'inclusione	Obbligatorio	Esame	Italiano
Psicologia generale	M-PSI/01	no	6	36	Lezione	A	Discipline filosofiche, psicologiche, sociologiche e antropologiche	Obbligatorio	Esame	Italiano
Storia della famiglia in età moderna	M-STO/02	no	6	36	Lezione	B	Discipline storiche, geografiche, economiche e giuridiche	Obbligatorio	Esame	Italiano
Filosofia politica delle strutture sociali e familiari	SPS/01	no	6	36	Lezione	C	Attività formative affini o integrative	Obbligatorio	Esame	Italiano
Conoscenze linguistiche – Lingua inglese		no	5	50	Laboratorio	F	Altre attività formative	Obbligatorio	Altro	Inglese
Tirocinio interno preparatorio			4	100		F	Tirocini formativi e di orientamento	Obbligatorio	Altro	Italiano

Anno II (2026/2027): CFU 60										
Curriculum "Educatori nei servizi per l'infanzia"										
Denominazione insegnamento	SSD	N° Unità Didattica (UD)	CFU	Ore	Tipologi a Attività	TAF	Ambito disciplinare	obbligatorio /opzionale	Prova di verifica	Lingua di erogazione
Pedagogia generale e clinica della formazione	M-PED/01	2 moduli	12	36+36	Lezione	B	Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	Obbligatorio	Esame	Italiano
Psicologia dello sviluppo e dell'educazione + Laboratorio di Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	M-PSI/04	2 moduli	6+2	36+20	Lezione + laboratorio	A	Discipline filosofiche, psicologiche, sociologiche e antropologiche	Obbligatorio	Esame + Altro	Italiano

<b>Letteratura e letture per la prima infanzia + Laboratorio di Letteratura e letture per la prima infanzia</b>	M-PED/02	2 moduli	6+2	36+20	Lezione + laboratorio	A	Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	Obbligatorio	Esame + Altro	Italiano
<b>Sociologia generale e dei processi di socializzazione</b>	SPS/07	No	6	36	Lezione	A	Discipline filosofiche, psicologiche, sociologiche e antropologiche	Obbligatorio	Esae	Italiano
<b>Filosofia del dialogo</b>	M-FIL/01	No	6	36	Lezione	A	Discipline filosofiche, psicologiche, sociologiche e antropologiche	Obbligatorio	Esame	Italiano
<b>Educazione al movimento e alla corporeità</b>	M-EDF/01	No	6	36	Lezione	B	Discipline scientifiche	Obbligatorio	Esame	Italiano
<b>Storia sociale contemporanea</b>	M-STO/04	No	6	36	Lezione	B	Discipline storiche, geografiche, economiche e giuridiche	Obbligatorio	Esame	Italiano
<b>Laboratorio di informatica per l'educazione</b>	INF/01		2	20	Laboratorio	D	Altre attività	Obbligatorio	Altro	Italiano
<b>Tirocini formativi e di orientamento</b>			6	150		F	Tirocini formativi e di orientamento	Obbligatorio	Altro	Italiano

<b>Anno III (2027-2028): CFU 59</b>										
<b>Curriculum “Educatori nei servizi per l’infanzia”</b>										
<b>Denominazione insegnamento</b>	<b>SSD</b>	<b>N° Unità Didattica (UD)</b>	<b>CFU</b>	<b>Ore</b>	<b>Tipologia Attività</b>	<b>TAF</b>	<b>Ambito disciplinare</b>	<b>obbligatorio /opzionale</b>	<b>Prova di verifica</b>	<b>Lingua di erogazione</b>
<b>Progettazione inclusiva dei servizi per la prima infanzia e Metodologie e tecniche del gioco e dell’animazione</b>	M-PED/03 modulo 1 M- PED/03 modulo 2	2 moduli	6+6	36+36	Lezione	B	Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	Obbligatorio	Esame	Italiano
<b>Psicologia dinamica e Psicologia clinica</b>	M-PSI/07 modulo 1 M- PSI/08 modulo 2	2 moduli	6+6	36+36	Lezione	C B	Attività formative affini o integrative Discipline scientifiche per l’inclusione	Obbligatorio	Esame	Italiano

<b>Progettare e valutare nei servizi per l'infanzia + Laboratorio di Progettare e valutare nei servizi per l'infanzia</b>	M-PED/04	2 moduli	6+2	36+20	Lezione + laboratorio	A	Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	Obbligatorio	Esame + Altro	Italiano
<b>Educazione grafico-pittorica</b>	ICAR/17	no	6	36	Lezione	B	Discipline linguistiche e artistiche	Obbligatorio	Esame	Italiano
<b>Monitoraggio e valutazione della qualità dei servizi</b>	M-PED/04	No	6	36	Lezione	B	Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	Obbligatorio	Esame	Italiano
<b>Esame a scelta</b>			12	72	Lezione	F	Altre attività formative		Esame	Italiano
<b>Esame di laurea</b>			3			E				

**CORSO DI STUDIO IN  
SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (L-19)**

**Elenco degli insegnamenti**

<b>Attività formativa: Antropologia Culturale + Laboratorio di Antropologia Culturale</b>		
<b>Tipologia:</b> Lezione + Laboratorio	<b>Curriculum ESP</b>	
<b>Settore Scientifico-Disciplinare:</b> M-DEA/01	<b>CFU:</b> 5 + 1	<b>Ore 30 + 10</b>
<b>Obiettivi formativi:</b> L'insegnamento intende promuovere la conoscenza dei metodi etnografici e di analisi delle culture, con riferimento particolare alle culture orali e agrarie del mondo mediterraneo, in funzione anche di intervento in processi di integrazione interculturale. L'insegnamento viene proposto con laboratorio per conferire, per mezzo di esperienze di didattica laboratoriale, aspetti di praticità all'apprendimento.		
<b>RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</b> CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPRENSIONE: conoscere lo sviluppo attuale del metodo e dei concetti della ricerca etnoantropologica. CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRENSIONE: essere in grado di applicare metodo e concetti della ricerca etno- antropologica a contesti concreti della vita sociale.		

<b>Attività formativa: Conoscenze linguistiche – Lingua inglese</b>		
<b>Tipologia:</b> Laboratorio	<b>Comune</b>	
<b>Settore Scientifico-Disciplinare:</b> L-LIN/12	<b>CFU:</b> 5	<b>Ore:</b> 50
<b>Obiettivi formativi:</b> L'insegnamento si propone di fornire conoscenze adeguate per l'uso e la lettura della lingua inglese, portando lo studente a un livello analogo al livello B1 della Tabella Europea.		
<b>RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</b> CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPRENSIONE: conoscere le strutture linguistiche, le forme espressive, il lessico dell'inglese contemporaneo. CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRENSIONE: essere in grado di misurarsi con prove di lettura, scrittura e comunicazione orale in lingua inglese.		

<b>Attività formativa: Culture e migrazioni nel mondo ispano-americano</b>		
<b>Tipologia:</b> Lezione	<b>Curriculum ESP</b>	
<b>Settore Scientifico-Disciplinare:</b> L-LIN/06	<b>CFU:</b> 6	<b>Ore:</b> 36
<p><b>Obiettivi formativi:</b> L'insegnamento mira a promuovere la conoscenza della cultura e della letteratura dei paesi latino-americani in relazione ai processi migratori per comprendere come si svolgono i processi di integrazione sociale e culturale.</p> <p><b>RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</b></p> <p>CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPRENSIONE: conoscere i documenti culturali sviluppati in una decisiva area geopolitica extraeuropea, analizzandoli sotto il profilo dell'integrazione e dell'ibridazione tra diverse culture.</p> <p>CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRENSIONE: essere in grado di valutare e discutere le dinamiche dell'integrazione socio-culturale.</p>		

<b>Attività formativa: Didattica generale</b>		
<b>Tipologia:</b> Lezione	<b>Curriculum ESP</b>	
<b>Settore Scientifico-Disciplinare:</b> M-PED/03	<b>CFU:</b> 6	<b>Ore:</b> 36
<p><b>Obiettivi formativi:</b> L'insegnamento si propone di favorire l'acquisizione di conoscenze relative alle principali teorie della didattica e di promuovere le competenze necessarie alla pianificazione e alla realizzazione di interventi didattico-educativi in contesti formali e non formali.</p> <p><b>RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</b></p> <p>CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPRENSIONE: conoscere i presupposti metodologici e didattici per la gestione e la valutazione dei processi educativi e formativi.</p> <p>CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRENSIONE: essere in grado di utilizzare metodologie e strategie di intervento adeguate agli obiettivi formativi.</p>		

<b>Attività formativa: Filosofia politica delle strutture sociali e familiari</b>		
<b>Tipologia:</b> Attività formative affini o integrative	<b>Curriculum ESI</b>	
<b>Settore Scientifico-Disciplinare:</b> SPS/01	<b>CFU:</b> 6	<b>Ore:</b> 36
<p><b>Obiettivi formativi:</b> L'insegnamento si propone di fornire le basi teoriche e filosofiche utili a comprendere come i cambiamenti delle strutture sociali e politiche del nostro tempo siano strettamente connessi ai cambiamenti delle strutture familiari, e utili altresì a capire come ripensare i processi educativi e formativi alla luce di tali cambiamenti.</p> <p><b>RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</b></p> <p>CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPRENSIONE: Conoscere le principali interpretazioni teoriche dei cambiamenti delle strutture sociali e familiari elaborate nel campo della filosofia politica e delle scienze sociali odierne.</p> <p>CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRENSIONE: Essere in grado di analizzare i cambiamenti in corso delle strutture sociali e familiari, capendo come tali cambiamenti possano incidere sui processi educativi e formativi.</p>		

<b>Attività formativa: Educazione grafico-pittorica</b>		
<b>Tipologia:</b> Lezione	<b>Curriculum ESI</b>	
<b>Settore Scientifico-Disciplinare:</b> ICAR/17	<b>CFU: 6</b>	<b>Ore: 36</b>
<p><b>Obiettivi formativi:</b> L'insegnamento mira ad analizzare il disegno come linguaggio grafico e le sue funzioni di strumento di comunicazione e di sviluppo cognitivo nei contesti educativi della prima infanzia.</p> <p><b>RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</b></p> <p>CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPRENSIONE: conoscere le teorie che permettono l'analisi delle funzioni espressive e comunicative del segno grafico.</p> <p>CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRENSIONE: essere in grado di utilizzare il disegno nelle relazioni con gli educandi, fin dalla prima infanzia.</p>		

<b>Attività formativa: Educazione al movimento e alla corporeità</b>		
<b>Tipologia:</b> Lezione	<b>Curriculum ESI</b>	
<b>Settore Scientifico-Disciplinare:</b> M-EDF/01	<b>CFU: 6</b>	<b>Ore: 36</b>
<p><b>Obiettivi formativi:</b> L'insegnamento si propone di fornire le basi teoriche e tecniche per l'insegnamento dell'attività motoria con particolare riferimento all'educazione al movimento per la prima infanzia.</p> <p><b>RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</b></p> <p>CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPRENSIONE: conoscere i principi teorici della didattica dell'attività motoria e alle conoscenze fisioneurologiche su cui tale teoria si basa.</p> <p>CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRENSIONE: essere in grado di usare i metodi della didattica dell'attività motoria nella prassi educativa dei primi anni di vita.</p>		

<b>Attività formativa: Filosofia del dialogo</b>		
<b>Tipologia:</b> Lezione	<b>Curriculum ESI</b>	
<b>Settore Scientifico-Disciplinare:</b> M-FIL/01	<b>CFU: 6</b>	<b>Ore: 36</b>
<p><b>Obiettivi formativi:</b> L'insegnamento mira ad offrire agli studenti presupposti concettuali e teorici, secondo il metodo dialogico, per affrontare problemi sociali emergenti particolarmente rilevanti per il loro futuro professionale alla luce del dibattito filosofico contemporaneo.</p> <p><b>RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</b></p> <p>CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPRENSIONE: conoscere le dottrine filosofiche che analizzano approfonditamente i temi dell'inclusione sociale e la loro evoluzione attuale alla luce dei problemi connessi al conflitto e/o al dialogo interculturale.</p> <p>CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRENSIONE: essere in grado di analizzare i problemi socio- politici e, grazie al concetto di "dialogo", formare giudizi ponderati sui problemi inerenti all'inclusione tenendo conto della discussione filosofica contemporanea sul tema.</p>		

<b>Attività formativa: Etica sociale e Problemi etici contemporanei</b>		
<b>Tipologia:</b> Lezione	<b>Curriculum ESP</b>	
<b>Settore Scientifico-Disciplinare:</b> M-FIL/03 - M-FIL/03	<b>CFU:</b> 12 (due moduli da 6 CFU)	<b>Ore:</b> 36 + 36
<p><b>Obiettivi formativi:</b> L'insegnamento intende fornire conoscenze sulle grandi teorie etiche che hanno affrontato le problematiche del sociale e della relazione intersoggettiva e sui maggiori problemi etici della contemporaneità.</p> <p><b>RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</b></p> <p>CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPRENSIONE: conoscere i concetti e i principi alla base delle grandi teorie filosofiche della morale con un riferimento centrale alle problematiche socio-educative.</p> <p>CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRENSIONE: essere in grado di fare uso dei concetti e dei principi delle teorie morali nel motivare scelte, valutazioni, prese di posizione su problematiche cruciali della dimensione socio-educativa.</p>		
<b>Attività formativa: Filosofia teoretica e dell'intersoggettività</b>		
<b>Tipologia:</b> Lezione	<b>Curriculum ESP</b>	
<b>Settore Scientifico-Disciplinare:</b> M-FIL/01	<b>CFU:</b> 12	<b>Ore:</b> 72
<p><b>Obiettivi formativi:</b> L'insegnamento dà strumenti per la comprensione filosofica dei problemi inerenti la dimensione culturale, la pluralità delle culture, i conflitti interculturali partendo dalle questioni fondamentali della riflessione filosofica sulle dinamiche intersoggettive.</p> <p><b>RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</b></p> <p>CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPRENSIONE: conoscere e saper usare i concetti della tradizione filosofica occidentali che hanno maggiormente fornito chiavi di lettura della dimensione intersoggettiva e socio-culturale, in confronto con i paradigmi delle scienze umane e sociali.</p> <p>CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRENSIONE: essere in grado di fare uso degli strumenti della riflessione filosofica per impostare, motivare, giudicare scelte in ambito di confronto dialogico e interculturale.</p>		

<b>Attività formativa: Geografia culturale</b>		
<b>Tipologia:</b> Lezione	<b>Curriculum ESP</b>	
<b>Settore Scientifico-Disciplinare:</b> M-GGR/01	<b>CFU:</b> 6	<b>Ore:</b> 36
<p><b>Obiettivi formativi:</b> L'insegnamento intende promuovere il ruolo della conoscenza geografica mettendo in relazione il territorio, nelle diverse prospettive e scale, con la cultura intesa sia come elemento di identità e patrimonio, sia come attività economica e come elemento di cambiamenti e trasformazioni territoriali.</p> <p><b>RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</b></p> <p>CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPRENSIONE: conoscere i fondamenti delle scienze geografiche e apprendere le metodologie per la ricerca su specifici territori, in funzione del riconoscimento del loro patrimonio culturale e della trasmissione di conoscenze su di essi e la loro vicenda storico-sociale.</p> <p>CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRENSIONE: essere in grado di fare uso delle conoscenze geografiche acquisite nel contesto della progettazione di interventi sul territorio, in particolare di interventi educativi finalizzati a promuoverne la conoscenza, la valorizzazione, la dimensione culturale.</p>		

<b>Attività formativa: Geografia sociale</b>		
<b>Tipologia:</b> Lezione	<b>Curriculum ESP</b>	
<b>Settore Scientifico-Disciplinare:</b> M-GGR/01	<b>CFU:</b> 6	<b>Ore:</b> 36
<p><b>Obiettivi formativi:</b> L'insegnamento si propone di fornire le metodologie e l'apparato teorico-concettuale necessario a una interpretazione spaziale dei fenomeni sociali e delle dinamiche territoriali, focalizzando l'attenzione su alcune tematiche della geografia sociale contemporanea, come l'impatto spaziale della globalizzazione, le trasformazioni sociali dello spazio urbano, gli effetti delle dinamiche migratorie e sociali facendo riferimento alle relative implicazioni nel lavoro educativo.</p>		
<p><b>RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</b></p> <p>CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPRENSIONE: conoscere i fondamenti delle scienze geografiche e apprendere le metodologie per la ricerca rivolta a specifici territori e ambienti sociali, in funzione diagnostica rispetto al tipo di problemi socio-educativi che possono insorgervi.</p> <p>CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRENSIONE: essere in grado di utilizzare le conoscenze geografiche acquisite nel contesto della progettazione di interventi, in particolare di interventi di supporto a processi di integrazione e inclusione e di lotta alla disgregazione sociale.</p>		

<b>Attività formativa: Igiene per i servizi d'infanzia</b>		
<b>Tipologia:</b> Lezione	<b>Curriculum: ESI</b>	
<b>Settore Scientifico-Disciplinare:</b> MED/042	<b>CFU:</b> 6	<b>Ore:</b> 36
<p><b>Obiettivi formativi:</b> L'insegnamento mira a sviluppare la conoscenza degli strumenti per la tutela della salute nelle comunità e sul territorio, con particolare riferimento alla tutela della salute nella prima infanzia (0-3 anni).</p>		
<p><b>RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</b></p> <p>CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPRENSIONE: conoscere i principi dell'igiene e della cura della salute dell'infanzia.</p> <p>CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRENSIONE: essere in grado di misurarsi con il problema della tutela della salute in ambito domestico, nelle organizzazioni, nel territorio, apprendendo i rischi a cui fare fronte e gli strumenti di cui fare uso.</p>		

<b>Attività formativa: Laboratorio di informatica per l'educazione</b>		
<b>Tipologia:</b> Laboratorio	<b>Comune ESI-ESP</b>	
<b>Settore Scientifico-Disciplinare:</b> INF/01	<b>CFU:</b> 2	<b>Ore:</b> 20
<p><b>Obiettivi formativi:</b> L'insegnamento si propone di fornire conoscenze sugli strumenti informatici per renderne possibile un uso corretto e produttivo nel contesto della progettazione e della realizzazione di interventi educativi.</p>		
<p><b>RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</b></p> <p>CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPRENSIONE: conoscere le basi teoriche essenziali, il linguaggio appropriato, le regole di uso degli strumenti informatici e dei programmi funzionali alle attività educative.</p> <p>CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRENSIONE: essere in grado di applicare correttamente le conoscenze informatiche apprese.</p>		

<b>Attività formativa: Letteratura e letture per la prima infanzia + Laboratorio di Letteratura e letture per la prima infanzia</b>		
<b>Tipologia:</b> Lezione + Laboratorio	<b>Curriculum ESI</b>	
<b>Settore Scientifico-Disciplinare:</b> M-PED/02	<b>CFU:</b> 6+2	<b>36 + 20</b>
<p><b>Obiettivi formativi:</b> L'insegnamento intende promuovere la conoscenza della letteratura e dei testi utili ad avvicinare la prima infanzia alla narrazione sviluppando l'abitudine all'ascolto ed alla pratica della lettura ad alta voce per favorire l'interazione con e tra i bambini all'interno del gruppo.</p>		
<p><b>RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</b></p> <p>CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPRENSIONE: conoscere il dibattito teorico-pedagogico sulla letteratura per la prima infanzia, con particolare riferimento al rapporto tra lettura ad alta voce da parte dell'educatore e apprendimento del linguaggio.</p> <p>CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRENSIONE: essere in grado, attraverso la conoscenza di esempi eccellenti di testo letterario per la prima infanzia, di valutare i testi letterari come strumenti per l'intervento educativo nei servizi per l'infanzia.</p>		
<b>Attività formativa: Linguistica italiana</b>		
<b>Tipologia:</b> Lezione	<b>Curriculum ESP</b>	
<b>Settore Scientifico-Disciplinare:</b> L-FIL-LET/12	<b>CFU:</b> 6	<b>Ore:</b> 36
<p><b>Obiettivi formativi:</b> L'insegnamento mira a promuovere la conoscenza della storia dell'italiano, delle sue strutture, delle sue varietà e funzioni, al fine di favorire lo sviluppo di una competenza adeguata sia alle esigenze generali della comunicazione, orale e scritta, nella società di oggi, sia all'esercizio delle funzioni tipiche dell'educazione. L'insegnamento viene proposto con laboratorio per conferire, per mezzo di esperienze di didattica laboratoriale, aspetti di praticità all'apprendimento.</p>		
<p><b>RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</b></p> <p>CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPRENSIONE: conoscere i principi teorici della linguistica italiana e le loro applicazioni alla didattica. CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRENSIONE: essere in grado di valutare la correttezza dell'espressione linguistica e le modalità di promuovere un adeguato uso della lingua nei percorsi e processi educativi e formativi.</p>		

<b>Attività formativa: Linguistica italiana + Laboratorio</b>		
<b>Tipologia:</b> Lezione + Laboratorio	<b>Curriculum ESP</b>	
<b>Settore Scientifico-Disciplinare:</b> L-FIL-LET/12	<b>CFU:</b> 5+6	<b>Ore:</b> 30+10
<p><b>Obiettivi formativi:</b> L'insegnamento mira a promuovere la conoscenza della storia dell'italiano, delle sue strutture, delle sue varietà e funzioni, al fine di favorire lo sviluppo di una competenza adeguata sia alle esigenze generali della comunicazione, orale e scritta, nella società di oggi, sia all'esercizio delle funzioni tipiche dell'educazione. L'insegnamento viene proposto con laboratorio per conferire, per mezzo di esperienze di didattica laboratoriale, aspetti di praticità dell'apprendimento.</p>		
<p><b>RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</b></p> <p>CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPRENSIONE: conoscere i principi teorici della linguistica italiana e le loro applicazioni alla didattica. CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRENSIONE: essere in grado di valutare la correttezza dell'espressione linguistica e le modalità di promuovere un adeguato uso della lingua nei percorsi e processi educativi e formativi.</p>		

<b>Attività formativa: Modelli letterari per l'educazione</b>		
<b>Tipologia:</b> Lezione		
<b>Settore Scientifico-Disciplinare:</b> L-FIL-LET/10	<b>CFU:</b> 6	<b>Ore:</b> 36
<p><b>Obiettivi formativi:</b> L'insegnamento si propone di illustrare l'utilizzo della letteratura italiana, nei suoi elementi stilistici, sintattici e storici, all'interno di processi di formazione delle competenze linguistiche e comunicative di diverse platee educative, in funzione della promozione culturale.</p>		
<p><b>RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</b></p> <p>CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPRENSIONE: conoscere i fondamenti della teoria della letteratura e l'uso di tale teoria nell'analisi di specifici testi letterari proposti dal docente.</p> <p>CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRENSIONE: essere in grado di leggere ed interpretare testi letterari in rapporto alle loro potenzialità di impiego in contesti educativi.</p>		

<b>Attività formativa: Monitoraggio e valutazione della qualità dei servizi</b>		
<b>Tipologia:</b> Lezione		<b>Curriculum ESI</b>
<b>Settore Scientifico-Disciplinare:</b> M-PED/04	<b>CFU:</b> 6	<b>Ore:</b> 36
<p><b>Obiettivi formativi:</b> L'insegnamento mira ad introdurre lo studente alla problematica della qualità dei servizi formativi e alle tecniche basilari per la valutazione della qualità e il monitoraggio dei servizi.</p>		
<p><b>RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</b></p> <p>CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPRENSIONE: conoscere le teorie pedagogico-sperimentali che definiscono valutazione e monitoraggio in ambito pedagogico.</p> <p>CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRENSIONE: essere in grado di utilizzare i metodi per la valutazione e il monitoraggio della qualità dei servizi.</p>		

<b>Attività formativa: Pedagogia dell'infanzia e Laboratorio di Pedagogia dell'Infanzia</b>		
<b>Tipologia:</b> Lezione + Laboratorio		<b>Curriculum ESI</b>
<b>Settore Scientifico-Disciplinare:</b> M-PED/01	<b>CFU:</b> 6+2	<b>Ore:</b> 36+20
<p><b>Obiettivi formativi:</b> L'insegnamento, posto all'inizio del percorso formativo, affronta i nodi teorico-pratici della Pedagogia dell'infanzia, con particolare riferimento al concetto di cura educativa. Il corso ha come assi tematici: l'analisi storico-critica delle prevalenti immagini della prima infanzia (0-3 anni); il rapporto tra cura educativa e routine; i <i>con-testi</i> educativi per l'infanzia e le atmosfere pedagogiche. L'insegnamento viene proposto con laboratorio per conferire, per mezzo di esperienze di didattica laboratoriale, aspetti di praticità all'apprendimento. L'insegnamento intende favorire l'acquisizione di conoscenze storiche, epistemologiche e metodologiche della disciplina promuovendo un'applicazione critica e problematica delle stesse al fine di favorire processi di cambiamento e adeguate ipotesi d'intervento. <b>RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</b></p> <p>CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPRENSIONE: conoscere le principali teorie pedagogiche relative all'infanzia; saper analizzare, avvalendosi di una metodologia adeguata, i bisogni e la domanda di cura ed educazione riguardanti l'infanzia; conoscere e favorire significative ed efficaci relazioni nei contesti socio-educativi.</p> <p>CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPRENSIONE APPLICATA: essere in grado di applicare le conoscenze acquisite per analizzare e interpretare diaconicamente i testi e i contesti educativi; saper valutare, monitorare, progettare e verificare nei contesti educativi per l'infanzia con intenzionalità e continuità; saper applicare in maniera autonoma e critica le conoscenze acquisite anche attraverso il percorso laboratoriale.</p>		

<b>Attività formativa: Storia della pedagogia e Pedagogia generale</b>		
<b>Tipologia:</b> Lezione	<b>Curriculum ESP</b>	
<b>Settore Scientifico-Disciplinare: M-PED/02 - M-PED/01</b>		<b>CFU: 12 (due moduli da 6 CFU)</b> <b>Ore: 36 + 36</b>
<p><b>Obiettivi formativi:</b> L'insegnamento, nell'ambito del primo modulo, ricostruisce l'evoluzione storica delle teorie educative e della pedagogia, con particolare riferimento ai principali esponenti del pensiero pedagogico e dei filosofi dell'educazione, dall'età classica fino alla contemporaneità. Vengono inoltre approfondite le dinamiche pedagogiche e narrative delle diverse epoche storiche e dei rispettivi contesti socio-culturali. Il secondo modulo intende esporre le basi teoriche e concettuali della pedagogia e sviluppa in particolare le seguenti tematiche: la relazione educativa – pedagogia e famiglia - pedagogia e scuola- pedagogia e ambienti educativi diffusi - la formazione e l'educazione emotivo-affettiva - la formazione e l'educazione intersoggettiva interetnica, interculturale.</p>		
<p><b>RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</b></p> <p><b>CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPRENSIONE:</b> conoscere i presupposti della ricostruzione pedagogica storicamente orientata e ordinata lungo l'asse del tempo. conoscere la teoria pedagogica e i suoi elementi fondamentali anche attraverso la lettura guidata di testi di base.</p> <p><b>CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRENSIONE:</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) essere in grado di padroneggiare i nessi contenutistici riferiti all'evoluzione delle teorie pedagogiche e sviluppare autonomia nell'utilizzo delle stesse.</li> <li>2) essere in grado di valutare singoli casi di relazione educativa alla luce dei principi della pedagogia.</li> </ol>		

<b>Attività formativa: Pedagogia generale e clinica della formazione</b>		
<b>Tipologia:</b> Lezione	<b>Curriculum ESI</b>	
<b>Settore Scientifico-Disciplinare: M-PED/01</b>		<b>CFU: 12 (due moduli da 6 CFU)</b> <b>Ore: 36 + 36</b>
<p><b>Obiettivi formativi:</b> L'insegnamento, situato a metà del percorso formativo, mira a fornire, attraverso la connessione tra saperi teorici e pratici, la conoscenza degli elementi centrali della teoria pedagogica applicata alla clinica della formazione.</p>		
<p><b>RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</b></p> <p><b>CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPRENSIONE:</b> conoscere ed esporre correttamente la ricerca pedagogica contemporanea sui bisogni educativi, individuandone gli usi per la soluzione di problemi concernenti la cura della prima infanzia.</p> <p><b>CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRENSIONE:</b> essere in grado di svolgere analisi e ricerche sui bisogni educativi nei contesti usuali della cura dell'infanzia.</p>		

<b>Attività formativa: Pedagogia dell'intercultura</b>		
<b>Tipologia:</b> Lezione	<b>Curriculum ESP</b>	
<b>Settore Scientifico-Disciplinare: M-PED/01</b>	<b>CFU: 6</b>	<b>Ore: 36</b>

**Obiettivi formativi:** L'insegnamento intende promuovere la conoscenza teorica dei fondamenti della pedagogia dell'intercultura per progettare interventi educativi nei contesti multi e interculturali.

**RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI**

CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPRENSIONE: conoscere i fondamenti teorici e metodologici della pedagogia interculturale.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRENSIONE: essere in grado di applicare le conoscenze teoriche acquisite per analizzare e progettare interventi educativi specifici nei contesti multi e interculturali.

**Attività formativa: Pedagogia politica e del territorio**

Tipologia: Lezione	Curriculum ESP	
Settore Scientifico-Disciplinare: M-PED/01	CFU: 6	Ore: 36
<b>Obiettivi formativi:</b> L'insegnamento si propone di favorire, attraverso lo studio in chiave teoretica ed epistemologica del rapporto tra pedagogia, politica e territorio, la costruzione di modelli educativi capaci di delineare, attraverso un approccio integrato, la stretta interconnessione tra la pedagogia e le istituzioni del territorio.		
<b>RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</b>		
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPRENSIONE: conoscere le teorie che sottendono il rapporto tra educazione, territorio e politica attraverso un approccio critico pedagogico fondato su una dimensione teoretica ed epistemologica.		
CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRENSIONE: essere in grado di identificare connessioni tra teorie pedagogiche, politiche e contesti territoriali per progettare adeguati interventi educativi attraverso la sinergia con le istituzioni territoriali.		

**Attività formativa: Pedagogia sociale**

Tipologia: Lezione	Curriculum ESP	
Settore Scientifico-Disciplinare: M-PED/01	CFU: 6	Ore: 36
<b>Obiettivi formativi:</b> L'insegnamento mira ad affrontare criticamente il rapporto tra educazione, società e politica al fine di promuovere, anche attraverso la conoscenza del quadro epistemologico della disciplina, una visione della pedagogia sociale come scienza pratica che porta ad analizzare e problematizzare le condizioni (libertà, responsabilità, convivenza, democrazia, legalità etc.) che favoriscono una buona vita sociale.		
<b>RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</b>		
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPRENSIONE: conoscere e analizzare i bisogni educativi della società attraverso i principi teorici e metodologici della Pedagogia sociale.		
CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRENSIONE: essere in grado di applicare le conoscenze acquisite per analizzare e interpretare i contesti sociali; saper valutare, monitorare, progettare e verificare nei contesti sociali; saper applicare in maniera autonoma e critica le conoscenze acquisite attraverso il paradigma teoria-prassi.		

**Attività formativa: Pedagogia speciale nei servizi educativi per l'infanzia + Laboratorio di Pedagogia speciale nei servizi educativi per l'infanzia**

Tipologia: Lezione + Laboratorio	Curriculum ESI	
Settore Scientifico-Disciplinare: M-PED/03	CFU: 6+2	Ore: 36 +20

**Obiettivi formativi:** L'insegnamento, situato all'inizio del percorso di studi, si propone di affrontare le principali teorie educative e i modelli pedagogici per promuovere i processi di inclusione nei servizi educativi per l'infanzia.

**RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI**

CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPRENSIONE: conoscere le principali teorie educative e i modelli di pedagogia speciale per creare contesti inclusivi nei servizi per la prima infanzia.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRENSIONE: essere in grado di applicare i contenuti teorici e metodologici della pedagogia speciale per interpretare gli eventi educativi nell'ambito dei contesti della prima infanzia.

**Attività formativa: Pedagogia speciale per i contesti socioeducativi**

Tipologia: Lezione	Curriculum ESP	
Settore Scientifico-Disciplinare: M-PED/03	CFU: 6	Ore: 36

**Obiettivi formativi:** L'insegnamento, situato all'inizio del percorso di studi, si propone di affrontare le principali teorie educative e i modelli pedagogici per promuovere i processi di inclusione nei contesti socioeducativi.

**RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI**

CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPRENSIONE: conoscere le principali teorie educative e i modelli della pedagogia speciale per promuovere l'inclusione nei contesti socioeducativi.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRENSIONE: essere in grado di applicare i contenuti teorici e metodologici della pedagogia speciale per agire in maniera inclusiva nei contesti socioeducativi.

**Attività formativa: Pedagogia delle differenze**

Tipologia: Lezione	Curriculum ESP	
Settore Scientifico-Disciplinare: M-PED/03	CFU: 6	Ore: 36

**Obiettivi formativi:** L'insegnamento, situato in una fase avanzata del percorso di studi, intende fornire allo studente la cornice teorica di riferimento della Pedagogia delle differenze, ponendo particolare attenzione allo studio dei presupposti culturali e metodologici indispensabili alla promozione dell'inclusione educativa

**RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI**

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPRENSIONE: conoscere i costrutti e le teorie educative elaborate nel campo della pedagogia delle differenze in una prospettiva storico-sociale e culturale.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRENSIONE: essere in grado di analizzare e di interpretare i processi inclusivi applicando i contenuti teorici e metodologici appresi.

<b>Attività formativa: Progettazione inclusiva dei servizi per la prima infanzia e Metodologie e tecniche del gioco e dell'animazione</b>		
<b>Tipologia:</b> Lezione	<b>Curriculum ESI</b>	
<b>Settore Scientifico-Disciplinare:</b> M-PED/03 / M-PED/03	<b>CFU:</b> 12 (due moduli da 6 CFU)	<b>Ore:</b> 36 + 36
<p><b>Obiettivi formativi:</b> L'insegnamento, posto nella parte finale del percorso formativo, si propone di fornire agli studenti le conoscenze di base e i presupposti metodologici necessari alla progettazione di percorsi e di interventi pedagogici di qualità con particolare riferimento ai servizi socio-educativi per la prima infanzia (segmento 0-3 anni).</p> <p>Il primo modulo approfondisce le conoscenze dello studente sulla pedagogia inclusiva e fornisce competenze per creare contesti educativi inclusivi.</p> <p>Il secondo modulo fornisce conoscenze avanzate sulle teorie contemporanee del gioco e sulla sua funzione nella prima infanzia nonché competenze per svolgere attività di animazione. <b>RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</b></p> <p><b>CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPRENSIONE:</b> conoscere le teorie, le metodologie e i modelli relativi alla progettazione inclusiva e al gioco e all'animazione nei servizi per la prima infanzia.</p> <p><b>CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRENSIONE:</b> essere in grado di formulare proposte progettuali e di definire strategie di intervento educativo nonché di individuare gli strumenti e le tecniche di gioco maggiormente funzionali nei contesti della prima infanzia.</p>		

<b>Attività formativa: Progettare e valutare nei servizi per l'infanzia e Laboratorio di Progettare e valutare nei servizi per l'infanzia</b>		
<b>Tipologia:</b> Lezione + Laboratorio	<b>Curriculum ESI</b>	
<b>Settore Scientifico-Disciplinare:</b> M-PED/04	<b>CFU:</b> 6+2	<b>Ore:</b> 36+20
<p><b>Obiettivi formativi:</b> L'insegnamento, situato in una fase avanzata del percorso di studi, mira ad offrire conoscenze avanzate e tecniche specifiche per la progettazione e la valutazione di interventi educativi appropriati ai servizi per l'infanzia, con adeguata sperimentazione diretta dei due processi. L'insegnamento viene proposto con laboratorio per conferire, per mezzo di esperienze di didattica laboratoriale, aspetti di praticità all'apprendimento.</p> <p><b>RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</b></p> <p><b>CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPRENSIONE:</b> conoscere i principali modelli di progettazione e di valutazione degli interventi educativi.</p> <p><b>CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRENSIONE:</b> essere in grado di progettare e monitorare azioni e processi nell'ambito dei servizi per l'educazione.</p>		

<b>Attività formativa: Progettazione e valutazione degli interventi educativi</b>		
<b>Tipologia:</b> Lezione	<b>Curriculum ESP</b>	
<b>Settore Scientifico-Disciplinare:</b> M-PED/04 – M-PED/04	<b>CFU:</b> 12 (due moduli da 6 CFU)	<b>Ore:</b> 36+36
<p><b>Obiettivi formativi:</b> L'insegnamento, articolato in due diversi moduli, intende fornire le basi della progettazione di interventi educativi in ogni tipo di istituzione educativa nonché della valutazione degli interventi effettuati.</p>		

**RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI**

CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPRENSIONE: conoscere i presupposti teorici e metodologici delle attività di progettazione e valutazione in ambito educativo.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRENSIONE: essere in grado di progettare e valutare in modo consapevole gli interventi educativi.

**Attività formativa: Psicologia Clinica****Tipologia: Lezione****curriculum ESP****Settore Scientifico-Disciplinare: M-PSI/08****CFU: 6****Ore: 36**

**Obiettivi formativi:** L'insegnamento si propone di analizzare i fattori biologici, psicologici e sociali che interagiscono tra loro nel causare lo sviluppo dei disturbi psicologici e di presentare i principali approcci terapeutici per ogni specifico disturbo.

**RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI**

CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPRENSIONE: conoscere i presupposti teorici ed epistemologici della disciplina.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRENSIONE: essere in grado di affrontare e risolvere problemi connessi alla conoscenza della psicologia clinica anche in contesti più ampi, esterni a quello proprio di azione.

**Attività formativa: Psicologia generale e Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione****Tipologia: Lezione****Curriculum ESP****Settore Scientifico-Disciplinare: M-PSI/01 – M-PSI/04****CFU: 12  
(due  
moduli da  
6 CFU)****Ore:  
36+36**

**Obiettivi formativi:** L'insegnamento fornisce una introduzione alle teorie psicologiche fondamentali per l'educazione.

Il primo modulo fornisce le basi teoriche e metodologiche per l'analisi psicologica dei comportamenti umani. Il secondo modulo fornisce conoscenze sullo sviluppo cognitivo-culturale e socio-relazionale delle varie fasi che portano dall'infanzia alla giovinezza, aiutando la comprensione delle difficoltà che possono emergere durante il percorso educativo. **RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI**

CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPRENSIONE: conoscere le basi teoriche della psicologia e il lessico della disciplina e imparare a leggere e discutere testi scientifici della disciplina.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRENSIONE: essere in grado di usare i concetti psicologici in modo appropriato e a servirsene per l'analisi di casi specifici e complessi.

<b>Attività formativa: Psicologia generale</b>		
<b>Tipologia:</b> Lezione	<b>Curriculum ESI</b>	
<b>Settore Scientifico-Disciplinare:</b> M-PSI/01	<b>CFU:</b> 6	<b>Ore:</b> 36
<p><b>Obiettivi formativi:</b> L'insegnamento intende introdurre lo studente alle teorie psicologiche fondamentali per l'educazione fornendo i presupposti teorici e metodologici per l'analisi psicologica dei comportamenti umani.</p> <p><b>RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</b></p> <p>CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPRENSIONE: conoscere le basi teoriche della psicologia e il lessico della disciplina e imparare a leggere e discutere testi scientifici della disciplina.</p> <p>CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRENSIONE: essere in grado di usare i concetti psicologici in modo appropriato e a servirsene per l'analisi di casi specifici e complessi.</p>		

<b>Attività formativa: Psicologia dello sviluppo e dell'educazione e Laboratorio di Psicologia dello sviluppo e dell'educazione</b>		
<b>Tipologia:</b> Lezione + Laboratorio	<b>curriculum ESI</b>	
<b>Settore Scientifico-Disciplinare:</b> M-PSI/04	<b>CFU:</b> 6+2	<b>Ore:</b> 36+20
<p><b>Obiettivi formativi:</b> L'insegnamento si focalizza sullo studio dei processi psicologici ed educativi nei primi anni di vita (0-3 anni) analizzando le fasi dello sviluppo cognitivo e sociale che vi si verifica e l'accesso progressivo del bambino alla dimensione culturale. L'insegnamento viene proposto con laboratorio per conferire, per mezzo di esperienze di didattica laboratoriale, aspetti di praticità all'apprendimento.</p> <p><b>RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</b></p> <p>CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPRENSIONE: conoscere le teorie fondamentali della psicologia dello sviluppo con i concetti-chiave della disciplina, fino alle ricerche più recenti.</p> <p>CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRENSIONE: essere in grado di correlare i concetti appresi con l'osservazione di singoli casi e con le specifiche situazioni di cui essi permettono l'analisi.</p>		

<b>Attività formativa: Psicologia dinamica</b>		
<b>Tipologia:</b> Lezione	<b>curriculum ESP</b>	
<b>Settore Scientifico-Disciplinare:</b> M-PSI/07	<b>CFU:</b> 6	<b>Ore:</b> 36
<p><b>Obiettivi formativi:</b> L'insegnamento intende fornire le fondamentali conoscenze teoriche ed applicative della psicologia dinamica, tenendo conto, in particolare, dei processi di apprendimento e socializzazione che si verificano nelle istituzioni educative e negli ambiti sociali.</p> <p><b>RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</b></p> <p>CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPRENSIONE: conoscere concetti e temi della psicologia dinamica come disciplina scientifica, in modi funzionali ad ulteriori approfondimenti.</p> <p>CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRENSIONE: essere in grado di usare concetti e metodologie della psicologia dinamica nei vari contesti di relazione educativa.</p>		

<b>Attività formativa: Psicologia Dinamica e Psicologia Clinica</b>		
<b>Tipologia: Lezione</b>	<b>curriculum ESI</b>	
<b>Settore Scientifico-Disciplinare: M-PSI/07 – M-PSI/08</b>	<b>CFU: 12 (due moduli da 6 CFU)</b>	<b>Ore: 36+36</b>
<p><b>Obiettivi formativi:</b> L'insegnamento si propone di fornire conoscenze e presupposti metodologici per la gestione delle difficoltà psicologiche nei servizi per l'infanzia.</p> <p>Il primo modulo fornisce le principali conoscenze teoriche e applicative della psicologia dinamica, soprattutto in riferimento ai processi di apprendimento e socializzazione che si verificano nell'infanzia. Il secondo modulo analizza i fattori biologici, psicologici e sociali che interagiscono tra loro nel causare lo sviluppo dei disturbi psicologici e presenta i principali approcci terapeutici per ogni specifico disturbo.</p> <p><b>RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</b></p> <p>CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPRENSIONE: conoscere, attraverso le lezioni e la lettura di testi scientifici di base, i concetti e le teorie della psicologia dinamica e della psicologia clinica che sono necessarie per il corretto intervento educativo.</p> <p>CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRENSIONE: essere in grado di fare uso dei concetti appresi nell'analisi di singoli casi e di elaborare appropriate strategie di intervento.</p>		

<b>Attività formativa: Sociologia della devianza</b>		
<b>Tipologia: Lezione</b>	<b>curriculum ESP</b>	
<b>Settore Scientifico-Disciplinare: SPS/12</b>	<b>CFU: 6</b>	<b>Ore: 36</b>
<p><b>Obiettivi formativi:</b> L'insegnamento si propone di fornire una conoscenza d'insieme sulle principali teorie e ricerche empiriche della sociologia della devianza, con particolare riferimento alla devianza giovanile.</p> <p><b>RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</b></p> <p>CONOSCENZA E ABILITA' DI COMPRENSIONE: conoscere e formulare analisi sociologiche dei fenomeni inerenti la devianza e la criminalità.</p> <p>CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRENSIONE: essere in grado di situare l'analisi sociale dei problemi legati alla devianza nel contesto dell'elaborazione di strategie di inclusione di carattere sociale, culturale, educativo.</p>		

<b>Attività formativa: Sociologia generale e dei processi di socializzazione</b>		
<b>Tipologia:</b> Lezione	<b>curriculum ESI</b>	
<b>Settore Scientifico-Disciplinare:</b> SPS/07	<b>CFU:</b> 6	<b>Ore:</b> 36
<p><b>Obiettivi formativi:</b> L'insegnamento intende fornire le conoscenze di base per l'analisi sociale partendo dalle teorie generali della sociologia e arrivando progressivamente a temi attuali di particolare rilevanza per la riflessione sui processi educativi.</p> <p><b>RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</b></p> <p>CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPRENSIONE: conoscere le basi concettuali della disciplina sociologica e di quelle metodologie della ricerca sociale che possono risultare rilevanti nelle professioni educative. CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRENSIONE: essere in grado di svolgere analisi sul contesto sociale e apprendere le tecniche basilari per inquadrare sociologicamente i problemi educativi.</p>		
<b>Attività formativa: Sociologia generale e Metodologia delle scienze sociali</b>		

<b>Tipologia:</b> Lezione	<b>curriculum ESP</b>	
<b>Settore Scientifico-Disciplinare:</b> SPS/07 – SPS/07	<b>CFU:</b> 12 (2 moduli da 6 CFU)	<b>Ore:</b> 36+36
<p><b>Obiettivi formativi:</b> Il corso si propone di fornire gli strumenti concettuali per l'analisi sociologica del mondo contemporaneo.</p> <p>L'insegnamento si articola in due moduli. Il primo si concentra sui fondamenti teorici della socialità umana e sugli strumenti concettuali di decodifica del mondo contemporaneo e delle istituzioni sociali. Il secondo affronta le basi epistemologiche e metodologiche della ricerca empirica nelle scienze sociali.</p> <p><b>RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</b></p> <p>CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPRENSIONE: Fornire strumenti teorici per la comprensione dei fenomeni sociali in una prospettiva macro, meso e micro sociologica; Offrire le principali categorie di analisi sociologica (cultura, istituzioni sociali, processi culturali, potere, socializzazione, relazioni sociali, etc.); promuovere la conoscenza delle istituzioni sociali (media, politica e economia) e dei processi sociali (identità, diseguaglianze, stratificazione, genere e sessualità).</p> <p>CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRENSIONE: Fornire categorie concettuali per l'analisi della società; offrire le categorie analitiche per disegnare una ricerca sociale empirica (sia quantitativa che qualitativa); fornire gli strumenti metodologici per l'analisi dei fenomeni sociali.</p>		
<b>Attività formativa: Storia medievale</b>		

<b>Tipologia:</b> Lezione	<b>Curriculum ESP</b>	
<b>Settore Scientifico-Disciplinare:</b> M-STO/01	<b>CFU:</b> 6 CFU	<b>Ore:</b> 36
<p><b>Obiettivi formativi:</b> L'insegnamento intende fornire allo studente conoscenze basilari sulla storia europea e italiana nel corso del millennio medievale, accentuando in modo particolare quelle tematiche che possono servire per l'analisi delle eredità del periodo medievale presenti sul territorio e nelle culture.</p> <p><b>RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</b></p> <p>CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPRENSIONE: conoscere i processi storici fondamentali dell'età medievale e le categorie di analisi storiografica che sono state introdotte per comprenderli.</p> <p>CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRENSIONE: essere in grado di cogliere i punti di continuità o di somiglianza tra istituzioni, cultura, civiltà medievale e istituzioni, cultura, civiltà odierna, apprendere a fare valutazioni di ordine storico e a tener conto della storia nell'analisi di specifici problemi socio-culturali.</p>		

<b>Attività formativa: Storia della famiglia in età moderna</b>		
<b>Tipologia:</b> Lezione	<b>Curriculum ESI</b>	
<b>Settore Scientifico-Disciplinare:</b> M-STO/02	<b>CFU:</b> 6	<b>Ore:</b> 36
<p><b>Obiettivi formativi:</b> L'insegnamento mira a promuovere la consapevolezza dei processi storici di formazione e sviluppo della famiglia europea in età moderna, in ordine alla struttura, alle relazioni interpersonali, alle strategie matrimoniali, patrimoniali e successorie, con riferimento a differenti contesti sociali e territoriali.</p> <p><b>RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</b></p> <p>CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPRENSIONE: conoscere ed inserire i problemi specifici della dimensione familiare nel più ampio contesto della storia italiana ed europea dell'età moderna.</p> <p>CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRENSIONE: essere in grado di utilizzare le conoscenze storiche acquisite nell'analisi degli specifici problemi che possono investire le dinamiche familiari e incidere sul rapporto adulti/bambini.</p>		

<b>Attività formativa: Storia moderna</b>		
<b>Tipologia:</b> Lezione	<b>Curriculum ESP</b>	
<b>Settore Scientifico-Disciplinare:</b> M-STO/02	<b>CFU:</b> 6	<b>Ore:</b> 36
<p><b>Obiettivi formativi:</b> L'insegnamento si propone di fornire conoscenze sulla storia moderna, in particolare europea, sui suoi processi politico- istituzionali, sociali, culturali e religiosi, nonché sulle interpretazioni classiche delle dinamiche di mutamento avvenute nell'età moderna. <b>RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</b></p> <p>CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPRENSIONE: conoscere le categorie e i concetti della ricostruzione storiografica dell'età moderna e analizzare caratteristiche e fenomeni delle vicende storiche italiane ed europee.</p> <p>CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRENSIONE: essere in grado di collegare i processi storici dell'età moderna europea con problematiche politiche, sociali, istituzionali e culturali attuali, per operare con consapevolezza e competenza anche nella progettazione di interventi educativi.</p>		

<b>Attività formativa: Storia del Mezzogiorno d'Italia</b>		
<b>Tipologia:</b> Lezione	<b>Curriculum ESI</b>	
<b>Settore Scientifico-Disciplinare:</b> M-STO/02	<b>CFU:</b> 6	<b>Ore:</b> 36
<p><b>Obiettivi formativi:</b></p> <p>L'insegnamento intende favorire la riflessione sugli aspetti politici, istituzionali, socio-economici, culturali e religiosi che hanno caratterizzato la storia dell'Italia meridionale pre-unitaria, in un'ottica di contestualizzazione e comparazione rispetto alla storia europea.</p> <p><b>RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</b></p> <p>CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPRENSIONE: conoscere le metodologie storiche di analisi delle peculiarità del territorio meridionale, inserito in una dimensione nazionale ed internazionale, anche al fine di valutarne le criticità, in un'ottica di lunga durata della Storia del Mezzogiorno.</p> <p>CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRENSIONE: saper inserire gli aspetti peculiari dell'odierna società meridionale, ivi compresi quelli che implicano processi di marginalizzazione ed esclusione, all'interno della storia più ampia del Mezzogiorno d'Italia.</p>		

<b>Attività formativa: Storia sociale contemporanea</b>		
<b>Tipologia: Lezione</b>	<b>Curriculum ESI</b>	
<b>Settore Scientifico-Disciplinare: M-STO/04</b>	<b>CFU: 6</b>	<b>Ore: 36</b>
<p><b>Obiettivi formativi:</b> L'insegnamento, completando la formazione storica dell'educatore per l'infanzia, intende fornire conoscenze generali sull'evoluzione delle società (in particolare italiana ed europea) nell'età più recente, nonché specifici approfondimenti su quei punti critici e quei conflitti della vita sociale contemporanea che possono investire anche la dimensione educativa.</p>		
<p><b>RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</b></p> <p>CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPRENSIONE: conoscere i processi storici che hanno investito la società occidentale e apprendere le specifiche categorie storiografiche che ne permettono l'analisi.</p> <p>CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRENSIONE: essere in grado di collegare i processi storici studiati con i fenomeni della società contemporanea, consentendone un'analisi più attenta e ragionata, capace di aiutare la riflessione sui problemi specifici dell'educazione.</p>		

<b>Attività formativa: Storia della filosofia delle culture e Filosofia politica dell'integrazione e dell'inclusione socio-culturale</b>		
<b>Tipologia: Lezione</b>	<b>Curriculum ESP</b>	
<b>Settore Scientifico-Disciplinare: M-FIL/06 – SPS/01</b>	<b>CFU: 12 (due moduli da 6 CFU)</b>	<b>Ore: 36+36</b>
<p><b>Obiettivi formativi:</b> Questo insegnamento, posto in opzione rispetto a "Storia della filosofia e storia della maieutica filosofica", accoglie e dà le prime basi a studenti che intendono servirsi della filosofia come strumento di riflessione e analisi personale e professionale, oltre che come metodo di confronto, piuttosto che come oggetto di quella conoscenza sistematica necessaria per le carriere di insegnamento. Il primo modulo offre una panoramica sulle teorie filosofiche dell'uomo come agente storico-culturale, con particolare riferimento alla modernità, il secondo si concentra sui temi della riflessione morale contemporanea nel loro rapporto con gli orizzonti delle scienze umane. L'insegnamento prepara alle questioni filosofiche ulteriormente approfondite dagli insegnamenti del terzo anno. Il secondo modulo si pone l'obiettivo di fornire un quadro filosofico di riferimento per le scelte e la progettazione di interventi e istituzioni inclusive. L'analisi si concentrerà in questo caso sulle teorie politiche contemporanee di maggiore rilievo per comprendere il rapporto tra sviluppi e punti di crisi delle democrazie e la problematica dell'inclusione.</p>		
<p><b>RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</b></p> <p>CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPRENSIONE: Conoscenze adeguate sulle teorie filosofiche che maggiormente hanno influenzato i paradigmi delle scienze umane, nonché sui metodi della discussione filosofica. Conoscenza delle filosofie politiche di maggiore portata per comprendere le problematiche dell'inclusione: lo studente sarà messo in grado di comprenderne articolazioni, conseguenze, differenze.</p> <p>CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRENSIONE: essere in grado di usare la filosofia come strumento di concettualizzazione dei problemi epistemologici e deontologici, ma anche come metodo di confronto e dialogo applicabile nell'educazione.</p> <p>Lo studente sarà condotto ad applicare le conoscenze teoriche acquisite attraverso l'analisi e il giudizio su fenomeni complessi dell'attualità socio-politica e l'individuazione di strategie di inclusione adeguate al contesto.</p>		

<b>Attività formativa: Storia della filosofia delle culture + Laboratorio e Filosofia politica dell'integrazione e dell'inclusione socio-culturale + Laboratorio</b>	
<b>Tipologia: Lezione</b>	<b>Curriculum ESP</b>
<b>Settore Scientifico-Disciplinare: M-FIL/06 – SPS/01</b>	<b>CFU: 12 (due moduli da 5+1 CFU)</b> <b>Ore: 30+10</b>
<p><b>Obiettivi formativi:</b> Questo insegnamento, posto in opzione rispetto a “Storia della filosofia e storia della maieutica filosofica”, accoglie e dà le prime basi a studenti che intendono servirsi della filosofia come strumento di riflessione e analisi personale e professionale, oltre che come metodo di confronto, piuttosto che come oggetto di quella conoscenza sistematica necessaria per le carriere di insegnamento. Il primo modulo offre una panoramica sulle teorie filosofiche dell'uomo come agente storico-culturale, con particolare riferimento alla modernità, il secondo si concentra sui temi della riflessione morale contemporanea nel loro rapporto con gli orizzonti delle scienze umane. L'insegnamento prepara alle questioni filosofiche ulteriormente approfondite dagli insegnamenti del terzo anno. Il secondo modulo si pone l'obiettivo di fornire un quadro filosofico di riferimento per le scelte e la progettazione di interventi e istituzioni inclusive. L'analisi si concentrerà in questo caso sulle teorie politiche contemporanee di maggiore rilievo per comprendere il rapporto tra sviluppi e punti di crisi delle democrazie e la problematica dell'inclusione. L'insegnamento viene proposto con laboratorio per conferire, per mezzo di esperienze di didattica laboratoriale, aspetti di praticità all'apprendimento.</p>	
<p><b>RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</b></p> <p><b>CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPRENSIONE:</b> Conoscenze adeguate sulle teorie filosofiche che maggiormente hanno influenzato i paradigmi delle scienze umane, nonché sui metodi della discussione filosofica. Conoscenza delle filosofie politiche di maggiore portata per comprendere le problematiche dell'inclusione: lo studente sarà messo in grado di comprenderne articolazioni, conseguenze, differenze.</p> <p><b>CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRENSIONE:</b> essere in grado di usare la filosofia come strumento di concettualizzazione dei problemi epistemologici e deontologici, ma anche come metodo di confronto e dialogo applicabile nell'educazione.</p> <p>Lo studente sarà condotto ad applicare le conoscenze teoriche acquisite attraverso l'analisi e il giudizio su fenomeni complessi dell'attualità socio-politica e l'individuazione di strategie di inclusione adeguate al contesto</p>	

<b>Attività formativa: Storia delle culture educative e Teorie filosofiche della relazione mente-corpo</b>	
<b>Tipologia: Lezione</b>	<b>Curriculum ESP</b>
<b>Settore Scientifico-Disciplinare: M-FIL/06 – M-FIL/01</b>	<b>CFU: 12 (due moduli da 6 CFU)</b> <b>Ore: 36+36</b>

<p><b>Obiettivi formativi:</b> L'insegnamento, posto all'inizio del percorso formativo, contribuisce ad introdurre lo studente alla riflessione filosofica sullo sviluppo della mente e sulla formazione.</p> <p>Il primo modulo introduce lo studente alle linee fondamentali delle tradizioni classiche e umanistico- moderne che sono alla base degli ideali educativi dell'Occidente.</p> <p>Il secondo modulo fornisce una conoscenza di base sui paradigmi filosofici di analisi della relazione tra dimensione psichica e fisico- corporea e insegna a tener conto delle conseguenze delle scelte teoriche compiute in quest'ambito sulle problematiche dell'educazione e della cura dell'infanzia.</p>
<p><b>RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</b></p> <p>CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPRENSIONE: conoscere il modo in cui la filosofia fornisce strumenti per concepire e analizzare criticamente lo sviluppo della mente e l'apporto dell'educazione.</p> <p>CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRENSIONE: essere in grado di applicare i concetti fondamentali che la riflessione filosofica mette a disposizione per pensare la formazione umana e apprendere a servirsene per impostare ulteriori ricerche e approfondimenti.</p>

<b>Attività formativa: Storia della filosofia e Storia della maieutica filosofica</b>		
<b>Tipologia:</b> Lezione	<b>Curriculum ESP</b>	
<b>Settore Scientifico-Disciplinare:</b> M-FIL/06 – M-FIL/06	<b>CFU:</b> 12 (due moduli da 6 CFU)	<b>Ore:</b> 36+36
<b>Obiettivi formativi:</b> L'insegnamento è consigliato soprattutto a studenti interessati a carriere di insegnamento. Esso, pur offrendo conoscenze basilari, lo fa già con un impianto storico-sistematico adatto a sorreggere gli approfondimenti posti in essere dalle discipline del terzo anno e da quelle della magistrale. Il secondo modulo analizza la dimensione didattica della filosofia, arrivando dalla maieutica socratica fino alle metodologie contemporanee di educazione all'argomentazione nonché di lettura critica del testo filosofico.		
<b>RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</b>		
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPRENSIONE: avere una conoscenza ampia e criticamente avvertita dei grandi sistemi filosofici dell'Occidente, avere conoscenze aggiornate sulle metodologie di insegnamento del pensiero filosofico.		
CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRENSIONE: essere in grado di utilizzare problemi e testi della tradizione filosofica per avviare percorsi di educazione al pensiero critico sia in ambito scolastico che extra-scolastico.		

<b>Attività formativa: Storia della filosofia + Laboratorio e Storia della maieutica filosofica + Laboratorio</b>		
<b>Tipologia:</b> Lezione + Laboratorio	<b>Curriculum ESP</b>	
<b>Settore Scientifico-Disciplinare:</b> M-FIL/06 – M-FIL/06	<b>CFU:</b> 12 (due moduli da 5+1 CFU)	<b>Ore:</b> 30+10
<b>Obiettivi formativi:</b> L'insegnamento è consigliato soprattutto a studenti interessati a carriere di insegnamento. Esso, pur offrendo conoscenze basilari, lo fa già con un impianto storico-sistematico adatto a sorreggere gli approfondimenti posti in essere dalle discipline del terzo anno e da quelle della magistrale. Il secondo modulo analizza la dimensione didattica della filosofia, arrivando dalla maieutica socratica fino alle metodologie contemporanee di educazione all'argomentazione nonché di lettura critica del testo filosofico. L'insegnamento viene proposto con laboratorio per conferire, per mezzo di esperienze di didattica laboratoriale, aspetti di praticità all'apprendimento.		
<b>RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</b>		

**CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPRENSIONE:** avere una conoscenza ampia e criticamente avvertita dei grandi sistemi filosofici dell'Occidente, avere conoscenze aggiornate sulle metodologie di insegnamento del pensiero filosofico.

**CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRENSIONE:** essere in grado di utilizzare problemi e testi della tradizione filosofica per avviare percorsi di educazione al pensiero critico sia in ambito scolastico che extra-scolastico.

#### Attività formativa: Tecnologie per l'educazione e la promozione culturale

<b>Tipologia:</b> Lezione	<b>Curriculum ESP</b>	
<b>Settore Scientifico-Disciplinare:</b> M-PED/04	<b>CFU: 6</b>	<b>Ore: 36</b>
<b>Obiettivi formativi:</b> L'insegnamento si propone di fornire conoscenze metodologiche e tecniche per strategie educative articolate e adeguate ai nostri tempi, in particolare strategie che impiegano strumenti informatici e della multimedialità per promuovere l'apprendimento finalizzato alla formazione di educatori in grado di operare particolarmente nel campo dei servizi rivolti alla promozione culturale.		
<b>RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</b>		
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPRENSIONE: conoscere sia le teorie sull'argomento, sia gli esperimenti e le ricerche contemporanei più importanti.		
CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRENSIONE: essere in grado di misurarsi con concreti esempi di applicazione delle tecnologie ai processi di apprendimento nell'ambito delle attività educative miranti alla promozione culturale.		

#### Attività formativa: Tecnologie per l'educazione e la promozione culturale + Laboratorio

<b>Tipologia:</b> Lezione + Laboratorio	<b>Curriculum ESP</b>	
<b>Settore Scientifico-Disciplinare:</b> M-PED/04	<b>CFU: 5+1</b>	<b>Ore: 30+10</b>
<b>Obiettivi formativi:</b> L'insegnamento si propone di fornire conoscenze metodologiche e tecniche per strategie educative articolate e adeguate ai nostri tempi, in particolare strategie che impiegano strumenti informatici e della multimedialità per promuovere l'apprendimento finalizzato alla formazione di educatori in grado di operare particolarmente nel campo dei servizi rivolti alla promozione culturale. L'insegnamento viene proposto con laboratorio per conferire, per mezzo di esperienze di didattica laboratoriale, aspetti di praticità all'apprendimento.		
<b>RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</b>		
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPRENSIONE: conoscere sia le teorie sull'argomento, sia gli esperimenti e le ricerche contemporanei più importanti.		
CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRENSIONE: essere in grado di misurarsi con concreti esempi di applicazione delle tecnologie ai processi di apprendimento nell'ambito delle attività educative miranti alla promozione culturale.		

#### Attività formativa: Tecnologie dell'inclusione

<b>Tipologia:</b> Lezione	<b>Curriculum ESP</b>	
<b>Settore Scientifico-Disciplinare:</b> M-PED/03	<b>CFU: 6</b>	<b>Ore: 36</b>

**Obiettivi formativi:** L'insegnamento mira a fornire i presupposti teorici e metodologici per l'utilizzo delle tecnologie a supporto dei processi di insegnamento-apprendimento soprattutto in presenza di soggetti con disabilità o con Bisogni Educativi Speciali.

**RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI**

CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPRENSIONE: conoscere le basi concettuali e metodologiche per un uso consapevole delle tecnologie in direzione inclusiva.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRENSIONE: essere in grado di utilizzare le tecnologie in funzione degli obiettivi formativi e di avvalersi delle metodologie più appropriate per facilitare i processi di apprendimento.

**Attività formativa: Tecnologie dell'inclusione + Laboratorio**

<b>Tipologia:</b> Lezione + Laboratorio	<b>Curriculum ESP</b>	
<b>Settore Scientifico-Disciplinare:</b> M-PED/03	<b>CFU:</b> 5+1	<b>Ore:</b> 30+10

**Obiettivi formativi:** L'insegnamento mira a fornire i presupposti teorici e metodologici per l'utilizzo delle tecnologie a supporto dei processi di insegnamento-apprendimento soprattutto in presenza di soggetti con disabilità o con Bisogni Educativi Speciali. L'insegnamento viene proposto con laboratorio per conferire, per mezzo di esperienze di didattica laboratoriale, aspetti di praticità all'apprendimento.

**RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI**

CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPRENSIONE: conoscere le basi concettuali e metodologiche per un uso consapevole delle tecnologie in direzione inclusiva.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRENSIONE: essere in grado di utilizzare le tecnologie in funzione degli obiettivi formativi e di avvalersi delle metodologie più appropriate per facilitare i processi di apprendimento.

**Attività formativa: Tirocini formativi e di orientamento**

<b>Tipologia:</b> Altre attività formative	<b>Curriculum ESI</b>	
<b>Settore Scientifico-Disciplinare:</b>	<b>CFU:</b> 6	<b>Ore:</b> 150
<b>Obiettivi formativi:</b> I 6 CFU riservati a questa voce vengono integralmente spesi presso un'istituzione educativa esterna che accolga bambini di età tra 0 e 3 anni, dove lo studente osserva le attività svolte e affianca gli educatori. In tale modo, lo studente del curriculum "Educatori nei servizi per l'infanzia" arriva nel secondo anno ai 10 CFU di tirocinio complessivo con più di 5 CFU effettuati presso un servizio esterno, conformemente alle indicazioni del DM 378/2018 del MIUR sugli Educatori dei Servizi Educativi per l'Infanzia.		

**Attività formativa: Tirocini formativi e di orientamento**

<b>Tipologia:</b> Altre attività formative	<b>Curriculum ESP</b>	
<b>Settore Scientifico-Disciplinare:</b>	<b>CFU:</b> 6	<b>Ore:</b> 150
<b>Obiettivi formativi:</b> I 6 CFU riservati a questa voce vengono integralmente spesi presso un'organizzazione esterna (azienda, cooperativa, istituzione) che svolga interventi educativi finalizzati alla promozione culturale o a favorire processi di inclusione e di integrazione sociale. Il tirocinio esterno viene situato al terzo anno in modo da consentire allo studente di coordinarne l'effettuazione con lo studio di quelle discipline più specialistiche che il piano di studi pone al terzo anno e che prefigurano più concretamente i possibili esiti professionali del percorso seguito.		

<b>Attività formativa: Tirocinio interno preparatorio</b>		
<b>Tipologia:</b> Tirocini formativi e di orientamento	<b>Curriculum ESI</b>	
<b>Settore Scientifico-Disciplinare:</b>	<b>CFU: 4</b>	<b>Ore: 100</b>
<p><b>Obiettivi formativi:</b> Il tirocinio interno preparatorio ha lo scopo di fornire primi elementi di esperienza dei servizi educativi per l'infanzia, preparando il tirocinio esterno da 6 CFU del secondo anno. Il tirocinio interno consta di sedute di tipo laboratoriale, seminari con esperti esterni, lettura di materiali di istruzione operativa, eventuali visite guidate. Una parte del percorso potrà eventualmente essere fatta in modalità e- learning.</p>		

<b>Attività formativa: Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro</b>		
<b>Tipologia:</b> Ulteriori attività formative	<b>Curriculum ESP</b>	
<b>Settore Scientifico-Disciplinare:</b>	<b>CFU: 2</b>	<b>Ore: 50</b>
<p><b>Obiettivi formativi:</b> Attraverso l'offerta di seminari con esperti esterni e incontri scientifici a tema con docenti di altre università, il CdS offre occasioni specifiche di approfondimento degli specifici disciplinari e delle questioni generali concernenti l'educazione. Lo studente partecipa alle iniziative che giudica più significative fino ad arrivare al numero di CFU previsto per la convalida.</p>		

<b>Attività formativa: Esame di laurea</b>		
<b>Tipologia:</b>		
<b>Settore Scientifico-Disciplinare:</b>	<b>CFU: 3</b>	
<p><b>Obiettivi formativi:</b> Lo studente produce, sotto la direzione di un docente del CdS, un elaborato scritto che riprende e approfondisce temi di una delle discipline del piano di studi.</p>		